



Altea
Green Power

Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'articolo 123-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998
(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Altea Green Power S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2025.

Messa a disposizione del pubblico sul sito web <https://www.alteagreenpower.it/governance/assemblee/> e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “1info”

Glossario	5
Premessa	7
1. Profilo dell'emittente	8
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, tuf) alla data della relazione	10
A. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF	10
B. Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF	10
C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF	10
D. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF	11
E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF	11
F. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF	11
G. Accordi tra gli azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF	11
H. Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	11
I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF	11
J. Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. del Codice Civile)	12
3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, tuf)	14
4. Consiglio di Amministrazione	15
4.1. Ruolo del consiglio di amministrazione	15
4.2. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, tuf)	20
4.3. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), tuf)	23
4.4. Funzionamento del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), tuf)	28
4.5. Ruolo del presidente del Consiglio di Amministrazione	29
4.6. Consiglieri esecutivi	30
4.7. Amministratori indipendenti e Lead independent director	33
5. Gestione delle informazioni societarie	33
6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), tuf)	34
7. Autovalutazione e successione degli amministratori - comitato nomine	36
7.1. Autovalutazione e successione degli amministratori	36
7.2. Comitato nomine	37
8. Remunerazione degli amministratori – comitato remunerazione	38
8.1. Remunerazione degli amministratori	38
8.2. Comitato remunerazione	38
9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – comitato controllo e rischi	40
9.1. Chief executive officer	42
9.2. Comitato controllo, rischi e sostenibilità	42
9.3. Responsabile della funzione di internal audit	44
9.4. Modello organizzativo ex d. Lgs. 231/2001	44
9.5. Revisore	45
9.6. Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali	45
9.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	46
10. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate	46
11. Collegio sindacale	47

11.1. Nomina e sostituzione _____	47
11.2. Composizione e funzionamento del collegio sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), tuf) _____	49
11.3. Ruolo _____	51
12. Rapporti con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti _____	52
13. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF) _____	55
14. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF) _____	56
15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento _____	56
16. Considerazioni sulla lettera del presidente del comitato per la corporate governance _____	56
TAB 1 Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 20/02/2025 _____	59
TAB 2 Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio _____	60
TAB 3 Struttura dei Comitati Consiliari alla data di chiusura dell'Esercizio _____	62
TAB 4 struttura del Collegio sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio _____	64

Glossario

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari n. 6.
Codice /Codice CG	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> .
Codice Civile	Il codice civile.
Comitato per la Corporate Governance	Il Comitato italiano per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via Martini n. 3.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Data della Relazione	Il giorno 20 febbraio 2025, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Data di Inizio Negoziazioni	La data di Inizio Negoziazioni delle azioni ordinarie di Altea Green Power S.p.A. su Euronext STAR Milan.
Decreto 231	Indica il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231.
Emittente, AGP o Società	Altea Green Power S.p.A., con sede legale in Torino (TO), Corso Re Umberto n. 8, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino, codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione 08013190015, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Torino n. 939243, codice LEI 984500EABB1DC7902E40
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024 a cui si riferisce la Relazione.
ESRS	I principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.
EXM	Indica Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Gruppo	Collettivamente Altea Green Power S.p.A. e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF.
Modello 231	Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231.
Procedura OPC	Ha il significato di cui al Paragrafo 10 della presente Relazione, come definita <i>infra</i> .
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.

**Regolamento Parti
Correlate o
Regolamento OPC**

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.

Relazione

La presente relazione di *corporate governance* redatta ai sensi degli artt. 123-*bis* del TUF e 89-*bis* del Regolamento Emittenti.

Statuto

Indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione.

TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

Laddove non diversamente precisato, devono intendersi richiamate by reference le definizioni del Codice CG relative a: amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, chief executive officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.

Inoltre, laddove non diversamente precisato, nelle sezioni che richiamano il contenuto degli ESRS rilevanti devono altresì intendersi richiamate by reference le definizioni degli stessi ESRS, in particolare quelle relative a: attività di lobbying, catena del valore, comunità interessate, corruzione attiva e passiva, cultura d'impresa, consumatori, dichiarazione sulla sostenibilità, dipendente, discriminazione, fornitori, forza lavoro propria, impatti, impatti legati alla sostenibilità, lavoratori nella catena del valore, lavoratori non dipendenti, membri indipendenti del consiglio di amministrazione, metriche, modello aziendale, molestie, obiettivo, opportunità, opportunità legate alla sostenibilità, organi di amministrazione direzione e controllo, politica, popoli indigenti, portatori di interessi, questioni di sostenibilità, rilevanza, rischi, rischi legati alla sostenibilità, utilizzatori finali.

Premessa

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di AGP il 20 febbraio 2025, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato della Società, al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d’informativa societaria.

Il presente documento è redatto in conformità con l’art. 123-*bis* del TUF e alla luce delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, nonché tenendo conto del documento “*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” (X Edizione dicembre 2024) predisposto da Borsa Italiana.

In data 20 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di AGP ha deliberato l’adesione al Codice CG con efficacia a decorrere dal primo giorno di negoziazione delle azioni ordinarie della Società su EXM.

AGP è ammessa alla quotazione su Euronext STAR Milan, dal 18 novembre 2024.

La Relazione è pubblicata sul *internet* della Società <https://www.alteagreenpower.it/>, Sezione *Governance/Assemblee* degli Azionisti.

1. Profilo dell'emittente

La struttura di *corporate governance* di AGP, che adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- (i) il **Consiglio di Amministrazione**, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;
- (ii) il **Collegio Sindacale**, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate, e (v) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;
- (iii) l'**Assemblea degli Azionisti**, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge o dallo Statuto.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono costituiti tre comitati:

- (i) il **Comitato Controllo, Rischi, e Sostenibilità**, che ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle riguardanti le questioni di sostenibilità della Società.
- (ii) il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**, che svolge compiti, di natura istruttoria, propositiva e consultiva, nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di: (a) nomine, supportando il Consiglio di Amministrazione - *inter alia* - nelle attività di (i) autovalutazione periodica del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, sovrintendendo il processo e provvedendo all'istruttoria per l'eventuale affidamento dell'incarico ad un consulente esterno; (ii) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati ; e (b) remunerazione, supportando il Consiglio di Amministrazione - *inter alia* - nelle attività di (i) elaborazione di una proposta della politica per la remunerazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) presentazione di proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione.
- (iii) il **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, che svolge le funzioni ad esso attribuite dalla Procedura OPC (cui si rimanda).

Ciascun comitato - che opera sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento - è composto da tre amministratori, non esecutivi, in maggioranza indipendenti (secondo i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance), fatta eccezione per il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate il quale è composto da soli amministratori indipendenti. Il Presidente è scelto fra gli amministratori indipendenti.

L'attività di revisione è affidata a una **Società di Revisione** iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall'Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Il *top management* di AGP è composto dai seguenti soggetti:

- Giovanni Di Pascale (Amministratore Delegato);
- Salvatore Guarino (Direttore Generale);
- Roberta Malandrino (Responsabile Ufficio sviluppo progetti rinnovabili);
- Pierluigi Galassi (Responsabile ufficio legale);

- Giancarlo Signorini (Responsabile Finance/C.F.O.)

In aggiunta a quanto precede, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice CG, nonché alle disposizioni regolamentari vigenti, l'Emittente ha provveduto, *inter alia*, a:

- a. nominare tre amministratori indipendenti su un totale di sette componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b. intraprendere l'implementazione di apposite linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nominando altresì i soggetti preposti al controllo interno;
- c. adottare una procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la tenuta del registro insider e una procedura di internal dealing;
- d. adottare la procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Parti Correlate;
- e. nominare l'Investor Relator, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti;
- f. adottare un regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- g. adottare un Codice Etico;
- h. adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 e un Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione interpreta in concreto il proprio ruolo di guida dell'Emittente nel rispetto dei principi e delle raccomandazioni del Codice con l'obiettivo di perseguirne il successo sostenibile; obiettivo che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente.

A tal riguardo, si rinvia alle Sezioni della Relazione dove sono illustrate: (i) le modalità di integrazione di questo obiettivo nelle strategie (*cf.* Paragrafo 4.1 della presente Relazione), nelle politiche di remunerazione (*cf.* Sezione 8 della presente Relazione) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*cf.* Sezione 9 della presente Relazione); (ii) le misure di *corporate governance* specificamente adottate al riguardo (*cf.* Sezione 6 e Sezione 9 della presente Relazione, con riferimento alla costituzione del Comitato Controllo e Rischi, e Sostenibilità con il compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine).

Il Gruppo si è impegnato ad adottare scelte strategiche volte a focalizzare l'attenzione anche alla sostenibilità, intraprendendo un percorso di affinamento nella gestione delle tematiche di sostenibilità. In particolare, sebbene il Gruppo, con riferimento all'Esercizio, non rientrasse nell'ambito di applicazione del D.lgs. 254/2016 – emanato in attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 – che prevede l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, l'Emittente nel corso dell'Esercizio ha redatto, in via volontaria, una rendicontazione in conformità agli Standard GRI (*Global Reporting Initiative*) per l'esercizio 2023 (c.d. bilancio di sostenibilità) - quale documento separato rispetto al bilancio annuale, e pubblicato sul proprio sito *internet* che contiene dati e informazioni ritenuti rilevanti per comprendere l'attività di *business* del Gruppo, le sue prestazioni, i risultati e il relativo impatto attraverso la copertura delle tematiche ambientali e sociali.

Al riguardo si precisa che, con riferimento all'Esercizio, la Società non ha redatto la rendicontazione di sostenibilità prevista dal d.lgs. n. 125/2024. La disciplina prevista dal d.lgs. 125/2024 in materia di rendicontazione di sostenibilità troverà applicazione nei confronti della Società a decorrere dall'esercizio 2026.

Alla Data della Relazione, in ragione della capitalizzazione registrata nel corso dell'esercizio sociale annuale 2024, l'Emittente rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

Alla Data della Relazione la capitalizzazione dell'Emittente è pari a circa Euro 100 milioni di Euro.

Si precisa che, alla Data della Relazione, ai sensi del Codice CG la Società (i) rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata" e (ii) non rientra nella definizione di "società grande".

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, tuf) alla data della relazione

A. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla Data della Relazione, il capitale sociale di AGP, sottoscritto e versato, è pari a Euro 911.778,00 ed è rappresentato da n. 18.235.574 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Le azioni sono soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF. Le azioni sono liberamente trasferibili e attribuiscono i medesimi diritti sia patrimoniali che amministrativi stabiliti dalla legge e dallo Statuto, salvo quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Alla Data della Relazione, la Società non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si veda la Tabella 1 riportata in appendice.

Per completezza di rappresentazione, si segnala che in data 30 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di incentivazione di *phantom stock option* (il "**Piano**"), di durata complessiva triennale (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026), rispondente alla finalità di migliorare l'allineamento tra gli interessi del *management* e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine, incoraggiare il perseguimento di obiettivi reddituali/di *business*; nonché assicurare un alto livello di *attraction* e *retention* delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

In particolare, il Piano consiste nell'attribuzione gratuita di un numero di diritti che conferiscono ai beneficiari il diritto all'erogazione di un *bonus* al raggiungimento di determinati obiettivi (di natura finanziaria e connessi all'andamento del valore del titolo), su base triennale.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società <https://www.alteagreenpower.it/> e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

B. Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento delle azioni, quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla Data della Relazione, in base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano possedere azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale i soggetti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice, cui si rinvia, e, in particolare:

- Dxor Investments S.r.l.¹, titolare di n. 9.518.699 azioni ordinarie AGP, corrispondente a una percentuale pari al 52,20% del capitale sociale della Società;
- Dxor Investments 1 S.r.l.², titolare di n. 1.731.301 azioni ordinarie AGP, corrispondente a una percentuale pari al 9,49% del capitale sociale della Società.

¹ Società interamente partecipata da Giovanni Di Pascale.

² Società interamente partecipata da Dxor Investments S.r.l..

D. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla Data della Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Per completezza, si segnala che l'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo non è sottoposta a vigilanza da parte di specifiche autorità di settore.

Inoltre, la Società non ritiene che l'attività del Gruppo ricada nella disciplina di cui al Decreto Legge 15 marzo 2012, n. 21 e al regolamento adottato con D.P.C.M. n. 133/2022 e successive modifiche e integrazioni (c.d. *Golden Power*).

E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla Data della Relazione la Società non ha adottato uno specifico sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto.

Con riferimento al Piano, si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società <https://www.alteagreenpower.it/> e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

F. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Lo Statuto non prevede particolari disposizioni che determinino restrizioni al diritto di voto, quali ad esempio limitazioni dei diritti di voto a una determinata percentuale o a un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione dell'Emittente, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli.

G. Accordi tra gli azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla Data della Relazione, non sono noti alla Società accordi tra azionisti.

H. Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Alla Data della Relazione la Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, vengono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di società da questa controllate.

Lo Statuto non prevede deroghe alle disposizioni sulla passivity rule di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Al 31 dicembre 2024 non sono in essere deleghe per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il capitale sociale potrà essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili nei confronti della Società, in conformità e nei limiti di quanto consentito dalla legge. Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile. L'Assemblea straordinaria della Società può attribuire agli amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, in una o più *tranche*, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione.

In data 29 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione, ai sensi, per gli effetti e nei limiti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche in più soluzioni, che conduca la Società a detenere, ove la facoltà di acquisto sia esercitata per l'intero, un numero massimo di azioni pari al 20% del capitale sociale della Società al fine di:

- (i) disporre di un portafoglio titoli (e.ci. magazzino titoli) da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, a servizio di eventuali operazioni straordinarie e/o l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
- (ii) sostenere la liquidità del titolo della Società in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi anomali, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- (iii) disporre di azioni da destinare a servizio di eventuali piani di incentivazione su base azionaria in favore dei membri dell'organo di amministrazione, dipendenti o collaboratori della Società che implicino la disposizione o l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari convertibili in azioni;
- (iv) cogliere opportunità di mercato anche attraverso l'acquisto e la rivendita delle azioni ogniqualvolta sia opportuno sia sul mercato sia (per quel che riguarda l'alienazione) nei c.d. mercati over the counter o anche al di fuori del mercato purché a condizioni di mercato.

L'autorizzazione per l'acquisto è stata conferita per la durata massima consentita dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile e, quindi, per un periodo di diciotto mesi a far tempo dalla data dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate è stata conferita senza limiti temporali, ai sensi delle vigenti disposizioni, in tal modo consentendo al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

Alla data del 31 dicembre 2024, data di chiusura dell'Esercizio, la Società non deteneva azioni proprie; alla Data della Relazione la Società non detiene azioni proprie.

J. Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. del Codice Civile)

La Società è controllata, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF, da Giovanni Di Pascale che detiene, indirettamente per il tramite di Dxor Investments e di Dxor Investments 1, il 61,69% del capitale sociale della Società. Tuttavia, la Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

AGP ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti circostanze:

- (i) Dxor non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa della Società, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto;
- (ii) Dxor non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano AGP (e.g., controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione di tesoreria accentrata);
- (iii) AGP non riceve – e comunque non è soggetta in alcun modo a – direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Dxor;
- (iv) AGP è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- (v) AGP predispone in via autonoma i propri piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- (vi) il Consiglio di Amministrazione della Società opera in piena autonomia gestionale.

Si precisa che:

- a. le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. i), del TUF (“gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”) sono illustrate nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF sul sito internet della Società (<https://www.alteagreenpower.it>) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente;
- b. le informazioni richieste dall’art. 123-bis, comma 1, lett. l), prima parte, del TUF (“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...] se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”) sono illustrate nella Sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (cfr. Paragrafo 4.2 della presente Relazione);
- c. le informazioni richieste dall’articolo 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte del TUF (“le norme applicabili [...] alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”) sono illustrate nella Sezione della Relazione dedicata all’Assemblea (cfr. Sezione 13 della presente Relazione).

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, tuf)

La Società aderisce alle disposizioni del Codice CG.

Il Codice CG è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Né l'Emittente, né le sue controllate (ivi incluse le società controllate aventi rilevanza strategica) sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata, anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 e Organismo di Vigilanza;
- Codice Etico;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, e Sostenibilità;
- Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Regolamento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- Procedura per le operazioni con parti correlate;
- Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la tenuta del registro insider;
- Procedura in materia di *internal dealing*.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Ruolo del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione guida l'Emittente perseguendone il successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie dell'Emittente e del Gruppo a esso facente capo in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile, monitorandone l'attuazione, nonché il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento e, se del caso, valutando e promuovendo le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente.

In particolare, al Consiglio, fermo restando le competenze previste dalla legge e dallo Statuto, sono attribuite le seguenti competenze:

- a. la delibera di fusione dei casi di cui agli articoli 2505, 2505-bis, 2506-ter ultimo comma del codice civile, nonché la delibera di cui all'articolo 2506.1 del codice civile;
- b. l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c. l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- d. la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- e. l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- f. il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- g. l'emissione di obbligazioni non convertibili;
- h. la riduzione del capitale sociale qualora risulti perduto oltre un terzo dello stesso e la Società abbia emesso azioni senza il valore nominale;
- i. la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

In aggiunta a quanto precede, al fine di consentire la concreta applicazione dei principi sopra indicati, anche per consolidata prassi societaria, al Consiglio di Amministrazione sono altresì riservati:

- l'esame e l'approvazione del piano industriale dell'Emittente e del Gruppo a esso facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine (effettuata con il supporto, per quanto applicabile, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità);
- il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo a esso facente capo;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. Sezione 9 della presente Relazione);

- la delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'aggiornamento, su proposta del Presidente, d'intesa con il chief executive officer, della procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (cfr. Sezione 5 della presente Relazione).

Si riportano qui di seguito le principali attività svolte in relazione agli ambiti sopra menzionati dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio e comunque fino alla Data della Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato, in data 15 gennaio 2024 (e successivamente aggiornato in data 25 settembre 2024) il piano industriale del Gruppo per il periodo 2024-2028 finalizzato al proseguimento del percorso di consolidamento, efficientamento e di crescita del Gruppo. Il piano industriale approvato da AGP prevede linee di sviluppo elaborate anche alla luce di una strategia ESG, evidenziando la centralità dei tali tematiche nelle logiche di gestione del Gruppo;
- nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha valutato e adeguatamente identificato i principali rischi, rispetto al modello di business della Società e del Gruppo, ritenendoli compatibili con una gestione d'impresa coerente con i propri obiettivi strategici;
- esaminato il budget per l'anno 2025, presente all'interno del Piano Industriale 2024-2028 approvato, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine. Nella definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, il Gruppo ha incluso nelle proprie valutazioni gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso. Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato il monitoraggio periodico dell'attuazione del budget annuale e ha valutato il generale andamento della gestione, a fronte delle esaustive e regolari informazioni ricevute dagli organi delegati in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- valutato positivamente, anche in considerazione di quanto riferito dal Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché delle valutazioni rese dal chief executive officer, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo a essa facente capo (ivi incluse le società controllate aventi rilevanza strategica), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha ritenuto di non dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e le sue controllate, ritenendo preferibile effettuare tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi;
- ritenuto non necessario od opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci per la definizione di un diverso sistema di governo societario, valutando come già adeguato e funzionale a dette esigenze l'attuale sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo ad esso facente capo (cfr. Sezione 13 della presente Relazione);
- valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente (cfr. Sezione 5 della presente Relazione);
- adottato i regolamenti dei comitati endoconsiliari, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

Per maggiori informazioni in merito alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di sua composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione, politica di remunerazione, sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia rispettivamente agli ulteriori paragrafi della Sezione 4, nonché alle Sezioni 7, 8 e 9 della presente Relazione.

In particolare, gli organi preposti alla sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità sono:

- il Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Giovanni Di Pascale	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Torino, 27 giugno 1971	16 giugno 2000
Luca De Zen	Amministratore non esecutivo	Torino, 7 ottobre 1969	28 gennaio 2022
Donatella de Lieto Vollaro	Amministratore non esecutivo	Roma, 23 settembre 1972	17 luglio 2024
Fabio Lenzini	Amministratore non esecutivo	Grosseto, 23 maggio 1982	17 luglio 2024
Francesco Bavagnoli	Amministratore Indipendente(*)	Torino, 27 settembre 1971	17 luglio 2024
Laura Guazzoni	Amministratore Indipendente(*)	Milano, 21 aprile 1965	28 gennaio 2022
Anna Chiara Invernizzi	Amministratore Indipendente(*)	Novara, 17 dicembre 1969	17 luglio 2024

- il Collegio Sindacale nelle persone di:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Fabrizio Morra	Presidente del Collegio Sindacale	Torino, 21 settembre 1963	30 giugno 2019
Fabrizio Bava	Sindaco effettivo	Ivrea (TO), 28 aprile 1972	17 luglio 2024
Chiara Maria Grandi	Sindaco effettivo	Varese, 7 gennaio 1985	17 luglio 2024
Franco Cattaneo	Sindaco supplente	Torino, 21 novembre 1962	30 giugno 2019
Rosa Chirico	Sindaco supplente	Torino, 10 ottobre 1961	30 giugno 2019

- l'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'Avvocato Eleonora Pradal;
- l'Internal Audit nella persona della Dottoressa Francesca Marino.

Ciascun organo ha un proprio regolamento ove è descritta l'attività, i compiti e le responsabilità assegnate durante lo svolgimento del proprio incarico.

Il Referente dei Sistemi di Gestione è subordinato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale verifica e approva quanto elaborato in materia valutazione dei rischi.

La procedura aziendale individuazione e gestione del rischio individua attraverso l'analisi del contesto i punti di forza e debolezza aziendale, ne individua un piano di miglioramento e lo divulga all'intera realtà aziendale attraverso le funzioni preposte monitorando costantemente gli obiettivi raggiunti.

Il Riesame riferito ai Sistemi di Gestione Integrati è effettuato almeno una volta all'anno dall'alta direzione coinvolgendo le funzioni preposte. Tale Riesame ha lo scopo di verificare l'adeguatezza dei requisiti stabili e della politica, dell'efficacia

delle prestazioni del sistema e del raggiungimento dei risultati attesi, nonché i rischi dell'organizzazione e dell'efficacia delle azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità. Sulla base delle evidenze emerse, si definiscono gli obiettivi da porsi attraverso un'adeguata implementazione della politica aziendale. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo vengono periodicamente informati circa i risultati raggiunti, le nuove opportunità e i rischi emersi e gli eventuali impatti sulla politica aziendale.

La responsabilità della valutazione dei rischi e delle opportunità in materia di sostenibilità è dell'Alta Direzione e del CFO, i quali si avvalgono della collaborazione del Referente dei Sistemi di Gestione per individuare i rischi e le opportunità sulla materia e per monitorarne l'avanzamento degli obiettivi.

Nel corso del 2024 la Società ha integrato il sistema di gestione aziendale, certificato UNI EN ISO 9001, UNI CEI 11352, UNI EN ISO 45001 e UNI ISO 37001, con i principi delle norme UNI EN ISO 14001, certificazione ottenuta a luglio 2024, e UNI ISO 30415, al fine di migliorare l'organizzazione, la gestione e la consapevolezza dei ruoli per quanto concerne gli aspetti legati all'ambiente e alla gestione delle Risorse Umane con particolare riguardo alla Diversità e Inclusione e degli impatti interni ed esterni l'organizzazione riguardo tali aspetti.

Le due nuove certificazioni acquisite aiuteranno l'azienda a uniformarsi alla nuova Direttiva (Ue) n. 2464 CSRD del Parlamento europeo recepita in Italia con D.Lgs n.125/2024 e ad effettuare concrete azioni in tema ESG, al fine di avere una comunicazione chiara e trasparente del proprio impegno in tema di Sostenibilità Sociale e Ambientale ed essere in linea con le aspettative degli Stakeholder.

Per monitorare, gestire e perseguire il miglioramento riguardo questi aspetti, è stato deciso di individuare a partire dal secondo trimestre 2024, una risorsa interna dedicata esclusivamente ai Sistemi di Gestione (RGS) di cui si avvale la Società e di eleggere un comitato monocratico Diversità e Inclusione affidandone la responsabilità di redigere la politica per la Diversità e Inclusione e monitorarne l'applicazione.

L'analisi del contesto aziendale, dei rischi e delle opportunità del 2024 è stata redatta includendo l'analisi degli aspetti ambientali diretti e indiretti, seguendo una prospettiva di cicli di vita e tenendo conto delle minacce legate al cambiamento climatico. Sono stati presi in considerazione anche gli aspetti sociali con particolare riguardo agli aspetti legati alla Diversità e Inclusione ed alla parità di genere.

La Società dispone della politica integrata qualità, efficientamento energetico, salute e sicurezza dei lavoratori, ambientale, di responsabilità sociale, anticorruzione la cui ultima edizione n. 5 del 18.07.2024 è stata integrata con un paragrafo specifico dedicato all'impegno nel promuovere la diversità e l'inclusione ed un altro con gli impegni in ambito ambientale, alla riduzione dell'inquinamento ed al controllo del cambiamento climatico.

L'azienda, annualmente, emette obiettivi e piani di miglioramento allo scopo di migliorare le proprie prestazioni monitorandone gli andamenti semestralmente e nel 2024 sono stati fissati ponendo maggiore attenzione anche agli aspetti ambientali e sociali. Tali obiettivi sono fissati indicando le responsabilità e le risorse impiegate.

Nel 2023 AGP ha pubblicato il primo Bilancio di sostenibilità proprio per contribuire al miglioramento del proprio impatto ambientale e al controllo del cambiamento climatico.

Nel 2024 è stata effettuata una Gap Analysis per comprendere il posizionamento del Gruppo rispetto alle richieste espresse dalla nuova Direttiva Europea Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), entrata in vigore dal 5 gennaio 2023, e dai requisiti di rendicontazione contenuti all'interno dei nuovi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standard), in vigore dal 31 luglio 2023. Da tale analisi sono emerse le attività da realizzare per raggiungere la compliance alla CSRD, declinate in una serie di azioni di breve, medio e lungo termine, che consentono al Gruppo di ridurre il divario in termini di conformità agli aspetti oggetto di valutazione. Tali azioni sono state prese in considerazione durante la definizione degli obiettivi.

Presenza nella struttura direzionale di un CFO - TEAM MANAGEMENT preparato nella gestione aziendale, nel controllo di gestione e di bilancio e dell'RGS figura interna dedicata esclusivamente alla gestione e al monitoraggio dei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, anticorruzione, gestione del personale e Diversità e Inclusione.

La Società effettua almeno una volta all'anno un riesame della Direzione, verbale dove viene analizzato il Sistema di Gestione Integrato qualità, Ambiente, Anticorruzione, Salute e Sicurezza, gestione del personale e Diversità e Inclusione. Il riesame consiste nell'analisi del funzionamento del Sistema di Gestione Integrato nel suo complesso, sia dal punto di vista dell'adeguatezza ai requisiti stabiliti e della Politica, che dell'efficacia delle prestazioni del sistema e del raggiungimento dei risultati attesi. L'azienda, annualmente, emette obiettivi e piani di miglioramento allo scopo di migliorare le proprie prestazioni monitorandone gli andamenti semestralmente insieme a KPI relativi agli aspetti di sostenibilità.

La sorveglianza è organizzata e formalizzata attraverso un monitoraggio semestrale degli andamenti degli obiettivi ed i KPI relativi agli aspetti di sostenibilità.

La Società effettua almeno una volta all'anno un riesame della Direzione dove viene analizzato il Sistema di Gestione Integrato qualità, Ambiente, Anticorruzione, Salute e Sicurezza, gestione del personale e Diversità e Inclusione.

Il riesame consiste nell'analisi del funzionamento del Sistema di Gestione Integrato nel suo complesso, sia dal punto di vista dell'adeguatezza ai requisiti stabiliti e della Politica, che dell'efficacia delle prestazioni del sistema e del raggiungimento dei risultati attesi. Vengono inoltre monitorati semestralmente dall'RGS e dalla Direzione gli andamenti degli obiettivi ed i KPI relativi agli aspetti di sostenibilità.

L'analisi del contesto aziendale, dei rischi e delle opportunità del 2024 è stata redatta includendo l'analisi degli aspetti ambientali diretti e indiretti, seguendo una prospettiva di cicli di vita e tenendo conto delle minacce legate al cambiamento climatico. Sono stati presi in considerazione anche gli aspetti sociali con particolare riguardo agli aspetti legati alla Diversità e Inclusione ed alla parità di genere. Inoltre, gli obiettivi fissati durante l'anno hanno tenuto conto del contesto normativo di riferimento legato alla CSRD e alle aspettative degli Stakeholder.

L'azienda ha un basso impatto diretto ambientale verso l'esterno in quanto esercita lavori prettamente di ufficio i cui indicatori sono stati introdotti proprio con l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, e sono stati monitorati a partire 2022 per poter già avere un parametro di confronto, gli indicatori vertono sui consumi elettrici, di carburante, di carta, che ha visto l'implementazione di politiche di acquisto green per i prodotti di Ufficio compreso l'acquisto di risme di carta riciclata.

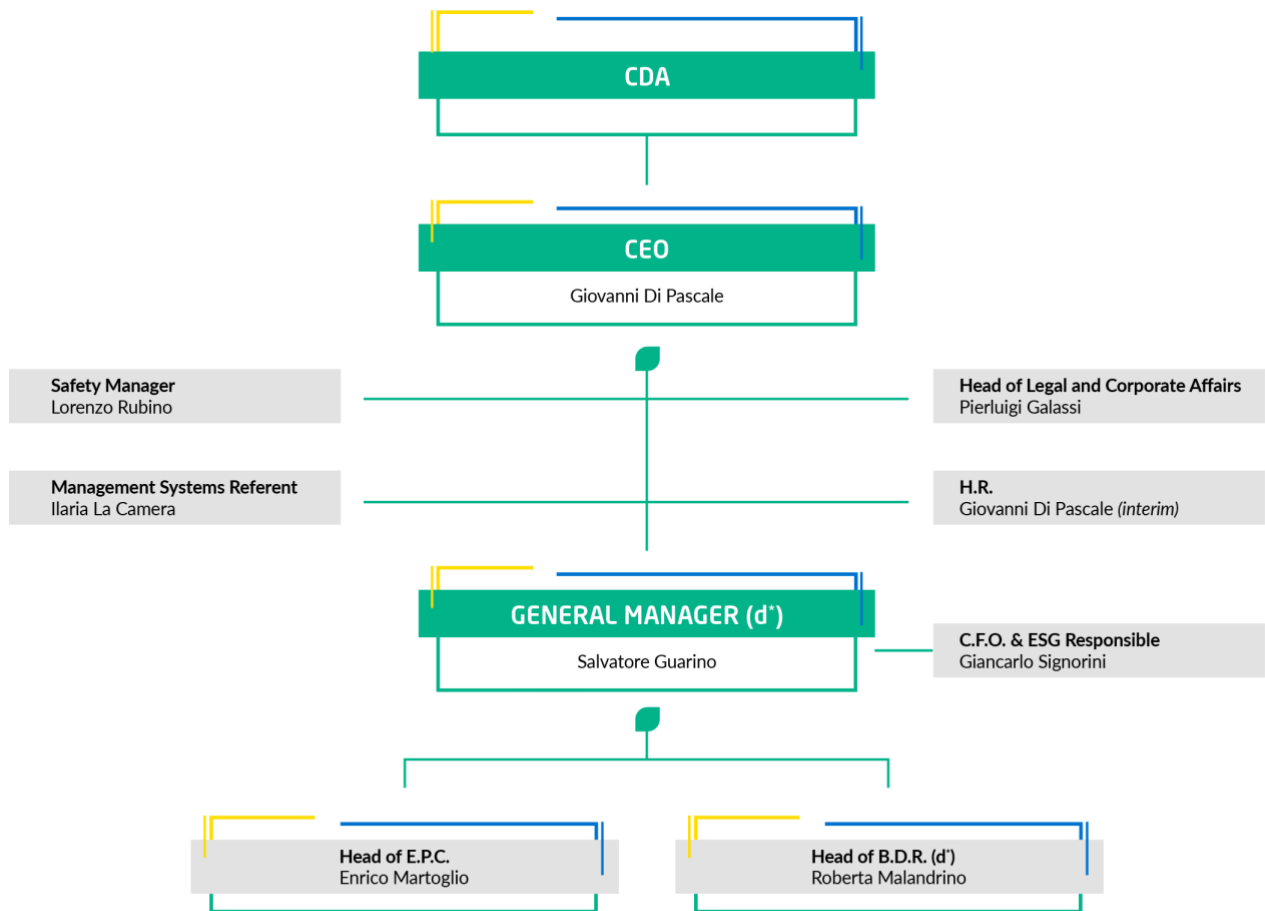
I principali aspetti ambientali legati indirettamente all'attività aziendale che possono avere un impatto negativo riguardano la fase di produzione, installazione e smaltimento dei moduli fotovoltaici.

La Società collabora con i Clienti per la riduzione dei consumi energetici (implemento di fonti energetiche rinnovabili) e conseguente riduzione di CO₂.

Le opportunità sono legate a nuove aperture verso nuove strategie e visibilità di mercato dettate dall'emergenza ambientale e dal contesto culturale in cui ci troviamo ma anche a una riduzione dei costi legati ai consumi energetici e a un migliore gestione e del benessere delle Risorse Umane che crea maggiori performance aziendali.

Sono stati create inoltre nuove procedure sulla gestione e files di monitoraggio legati agli aspetti sulla Gestione del Personale e della Diversità e Inclusione e sono stati fissati obiettivi e perseguite azioni volti a migliorare la conciliazione vita-lavoro e a dare informazione e formazione sui temi Diversità e Inclusione.

Nel seguito si riporta un organigramma in materia di sostenibilità, ai fini di una maggiore comprensione della struttura di governance interna.



*director

4.2. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, tuf)

Ai sensi degli artt. 18 e ss. dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 11 (undici), di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge (i “**Requisiti di Indipendenza**”).

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell’articolo 2383 del codice civile. Essi scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori vengono nominati dall’Assemblea, nel rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto, sulla base di liste presentate dagli azionisti. Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall’azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega a uno di essi) devono essere depositate presso la sede della Società entro i termini previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell’avviso di convocazione ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell’avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla quota determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità di tale quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni o esclusioni. I voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi):

- devono essere presentate nel rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto in ordine all'equilibrio tra generi (come infra specificato) e alla nomina di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza;
- devono contenere un numero di candidati non superiore a 11 (undici) e devono essere depositate presso la sede della Società entro i termini previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente;
- per il periodo di applicazione della normativa anche regolamentare pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, ove presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti a entrambi i generi, almeno nella proporzione minima richiesta dalla normativa di legge anche regolamentare pro tempore vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea e deve contenere in allegato la documentazione richiesta dallo Statuto, nonché ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili

Ciascun candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Nelle liste i candidati devono essere elencati mediante una numerazione progressiva.

a. Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del Consiglio di Amministrazione in base alle disposizioni che seguono:

1. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere meno uno;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ("**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima;
3. non si tiene tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito un numero di voti almeno pari alla metà del numero di azioni corrispondente alla quota richiesta per la presentazione delle liste;

4. in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i Requisiti di Indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

- b. Qualora sia stata presentata una sola lista, il Consiglio di Amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, nonché delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi sopra stabilite e delle previsioni di legge e del presente statuto in ordine alla nomina di amministratori indipendenti.**
- c. Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti o qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dallo Statuto, i membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi.**

È eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge,

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 codice civile, secondo quanto appreso indicato:

- a. il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge;
- b. qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto al Paragrafo a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

L'assemblea può deliberare di ridurre il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residua del loro mandato, ferma restando la necessità di assicurare un numero adeguato di amministratori indipendenti e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

L'Emittente non è soggetto a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7 della presente Relazione.

4.3. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), tuf)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 11 (undici), come previsto ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

In data 17 luglio 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha fissato in 7 (sette) il numero dei componenti dell'organo amministrativo, che risultava così composto:

Nome e cognome	Qualifica/Ruolo	Data di prima nomina
Giovanni Di Pascale	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	16 giugno 2000
Luca De Zen	Amministratore non esecutivo	28 gennaio 2022
Donatella de Lieto Vollaro	Amministratore non esecutivo	17 luglio 2024
Fabio Lenzini	Amministratore non esecutivo	17 luglio 2024
Francesco Bavagnoli	Amministratore Indipendente	17 luglio 2024
Laura Guazzoni	Amministratore Indipendente	28 gennaio 2022
Anna Chiara Invernizzi	Amministratore Indipendente	17 luglio 2024

Al riguardo, si rappresenta che i Consiglieri Giovanni Di Pascale, Luca De Zen, Donatella de Lieto Vollaro, Fabio Lenzini, Francesco Bavagnoli, Laura Guazzoni e Anna Chiara Invernizzi sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Dxor investments S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 luglio 2024, a valle dell'Assemblea della Società tenutasi in data 17 luglio 2024, ha valutato l'indipendenza dei propri Amministratori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF (come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF) e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, verificando la presenza di un numero adeguato di Amministratori non esecutivi e indipendenti al fine di conformarsi alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. In particolare, sono stati ritenuti in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza gli Amministratori Anna Chiara Invernizzi, Francesco Bavagnoli e Laura Guazzoni.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per un periodo di tre esercizi, e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. Il numero e le competenze di quelli non esecutivi sono

tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione; una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.

Si riporta una sintesi delle principali competenze e caratteristiche professionali dei singoli membri del Consiglio di Amministrazione.

Giovanni Di Pascale

Dopo aver conseguito il diploma di ragioneria presso l'Istituto Frejus di Bardonecchia (TO), dal 2000 al 2009 ricopre la carica di amministratore unico per diverse società nel settore turistico-alberghiero. Nel giugno 2000 fonda AGP, iniziando con attività di *trading* di energia e gas. Successivamente, nel 2010 diversifica la propria attività, con la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici di piccola taglia e nel 2018 rifocalizza, invece, il proprio *business* verso l'attività di co-sviluppo.

Luca De Zen

Ha conseguito la laurea in Economia nel 1996 presso l'Università di Torino. È amministratore delegato di Swinkels Italia dal 2011. Ha lavorato come direttore vendite presso Royal Unibrew dal 2007 al 2011 e come *sales and trade marketing manager* presso PepsiCo Italia dal 1997 al 2007.

Donatella De Lieto Vollaro

Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1998. Nel 2001 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense. Nel corso della sua carriera professionale ha maturato una significativa esperienza nel settore del diritto finanziario in relazione a operazioni sul mercato dei capitali, prevalentemente di *equity*. Alla Data del Prospetto Informativo l'Avv. De Lieto Vollaro è Counsel presso lo studio legale internazionale Simmons&Simmons.

Fabio Lenzini

Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma ed è iscritto presso l'Ordine degli Avvocati di Roma. Alla Data del Prospetto Informativo l'Avv. Lenzini ricopre la carica di Legal Director nel dipartimento di Corporate dello studio legale internazionale DLA Piper. L'Avv. Lenzini vanta un'ampia esperienza nel settore *corporate* e M&A con particolare attenzione a tutti gli ambiti del settore energetico.

Francesco Bavagnoli

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale nel 1998 presso l'Università Luigi Bocconi. È Professore Associato presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale, docente di Economia Aziendale e di Valuation. Dal 2002 il dott. Bavagnoli svolge altresì l'attività di commercialista e revisore legale svolgendo attività di consulenza in operazioni di M&A e straordinarie, valutazioni d'azienda e perizie.

Laura Guazzoni

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale nel 1989 presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. È Docente di Economia Aziendale e Gestione delle Imprese presso l'Università L. Bocconi e attualmente ricopre la carica di amministratore indipendente e sindaco di diverse società, anche quotate, e associazioni.

Anna Chiara Invernizzi

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 1994 dove alla Data del Prospetto Informativo è professore associato di economia e *management*. La dott.ssa Invernizzi ha ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società tra cui anche società quotate.

- a. Il numero totale dei membri del Consiglio di Amministrazione è 7, nel seguito si esplica la suddivisione tra membri con incarichi esecutivi e senza incarichi esecutivi.

Nome e cognome	Carica
Giovanni Di Pascale	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato
Luca De Zen	Amministratore non esecutivo
Donatella de Lieto Vollaro	Amministratore non esecutivo
Fabio Lenzini	Amministratore non esecutivo
Francesco Bavagnoli	Amministratore indipendente (*)
Laura Guazzoni	Amministratore indipendente (*)
Anna Chiara Invernizzi	Amministratore indipendente (*)

- b. La funzione di rappresentanza dei dipendenti è in capo al dott. Enrico Martoglio.
- c. La Società ha organizzato incontri anche informali con i componenti degli organi di amministrazione e controllo ai fine di promuovere un'approfondita conoscenza del settore in cui opera la Società fornendo un quadro dei rischi, delle dinamiche aziendali e dell'organizzazione in seno alla Società. L'esperienza maturata da ciascun membro nel settore della Società ha contribuito a generare valore aggiunto per gli assetti tecnici-organizzati interni della Società.
- d. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 4 uomini e 3 donne, ovvero il 57% delle cariche in essere sono attribuite a uomini e il 43% donne.
- e. La percentuale dei membri indipendenti è del 43%.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo della nostra azienda sono composti da membri con solide competenze, inclusa una sufficiente esperienza nelle questioni di sostenibilità. La diversità di genere e di background professionale all'interno di questi organi garantisce una visione inclusiva e multidisciplinare.

I membri del consiglio di amministrazione sono responsabili della supervisione delle politiche di sostenibilità, monitorando e gestendo i rischi e le opportunità legati a queste tematiche. Quando necessario, ci avvaliamo di consulenti esterni per integrare le competenze interne.

Per mantenere aggiornate le loro conoscenze, i membri partecipano regolarmente a programmi di formazione specifici sulla sostenibilità. Queste competenze sono integrate nelle strategie aziendali, come dimostrato da iniziative recenti quali la partecipazione del CFO, il quale è anche Responsabile ESG in azienda, e della referente RGS ad un master sul "Sustainability advanced management", il quale permette di sostenere un esame abilitante alla qualifica di *Sustainability Manager* e di *Sustainability Practitioner*.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo valutano regolarmente se le competenze e le capacità disponibili sono adeguate per affrontare le questioni di sostenibilità. Questo processo include:

- **Analisi delle Competenze Attuali:** Viene effettuata una valutazione delle competenze esistenti all'interno degli organi per identificare eventuali lacune. Questa analisi considera le competenze individuali e collettive in materia di sostenibilità.
- **Piani di Sviluppo delle Competenze:** Se vengono identificate lacune, vengono sviluppati piani di formazione e sviluppo per colmare queste carenze. Questo può includere la partecipazione a corsi di formazione, workshop e conferenze su tematiche di sostenibilità.

- **Accesso a Esperti Esterni:** Quando necessario, gli organi si avvalgono di consulenti esterni con competenze specifiche in sostenibilità per supportare le decisioni aziendali.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo possiedono direttamente competenze in materia di sostenibilità o possono avvalersi di esperti esterni. Queste competenze includono:

- **Conoscenza delle Normative e degli Standard:** I membri sono aggiornati sulle normative e sugli standard internazionali di sostenibilità, come la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).
- **Gestione dei Rischi e delle Opportunità:** Le competenze includono la capacità di identificare e gestire i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, garantendo che le strategie aziendali siano allineate con gli obiettivi di sostenibilità.
- **Formazione Continua:** I membri partecipano a programmi di formazione continua per mantenere aggiornate le loro conoscenze e competenze in materia di sostenibilità.

Le competenze in materia di sostenibilità sono strettamente correlate agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti per l'impresa. In particolare:

- **Impatto Ambientale:** Le competenze permettono di valutare e mitigare gli impatti ambientali delle attività aziendali, contribuendo a ridurre l'impronta ecologica dell'impresa.
- **Rischi Operativi:** La conoscenza delle questioni di sostenibilità aiuta a identificare e gestire i rischi operativi, come quelli legati al cambiamento climatico e alla scarsità delle risorse.
- **Opportunità di Innovazione:** Le competenze in sostenibilità favoriscono l'identificazione di opportunità di innovazione, come lo sviluppo di prodotti e servizi sostenibili che possono migliorare la competitività dell'impresa.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si rinvia alla Tabella 2 riportata in Appendice.

La presente Relazione contiene altresì, in allegato, l'elenco di tutte le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società alla Data della Relazione, secondo i criteri ivi stabiliti.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Le norme che prevedono che il riparto dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, nel rispetto delle previsioni di legge *pro tempore* vigenti, sono state recepite all'interno dello Statuto dell'Emittente. In merito, si segnala che nonostante l'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, come modificato dalla Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, statuisca che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto degli amministratori eletti in occasione del primo rinnovo e almeno due quinti degli amministratori eletti in occasione dei successivi cinque mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso), la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in via volontaria, è già conforme ai requisiti previsti per i rinnovi successivi al primo.

In aggiunta, preme rappresentare come la tematica della diversità di genere abbia trovato altresì posto all'interno delle scelte manageriali che hanno caratterizzato le dinamiche societarie di AGP nel corso dell'Esercizio. In particolare, AGP promuove la diffusione di una cultura d'impresa inclusiva volta a garantire il rispetto delle pari opportunità considerando il valore di ogni persona a prescindere dal suo genere, dall'orientamento sessuale, da disabilità, dall'origine etnica, dalla nazionalità, da opinioni politiche e credenze religiose, assicurando in ogni momento il principio di imparzialità.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società (i) risulta conforme alla normativa in materia di equilibrio tra i generi vigente (Legge 160/2019 cd. "Legge di Bilancio" che ha modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla Legge 120/2011), ai sensi della quale è previsto che la quota di amministratori

riservata al genere meno rappresentato sia pari ad almeno due quinti, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato; e (ii) è composto da membri dotati di differenti caratteristiche professionali e personali, quali professori universitari, liberi professionisti, imprenditori, nonché dirigenti di azienda.

Per effetto di quanto sopra descritto, alla Data della Relazione, la Società non ha adottato specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo amministrativo relativamente ad aspetti quali il genere o, ancora, l'età, e il percorso formativo e professionale, avendo trovato applicazione il rispetto dei criteri di diversità - anche di genere - nell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. Al riguardo, si segnala tuttavia che, in particolare in considerazione della struttura della compagine azionaria dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione può essere attivato prontamente al fine di assumere le opportune deliberazioni in merito.

La Società dispone di una politica integrata con uno specifico rimando a un paragrafo dedicato all'impegno nel promuovere la diversità e l'inclusione e di un codice etico aziendale all'interno del quale è specificato l'impegno a contrastare qualsivoglia forma di molestia e discriminazioni.

All'interno del codice etico aziendale viene esplicito che i comportamenti non ammissibili includono discriminazioni e molestie sotto qualsiasi forma, come intimidazioni, abusi di potere, mobbing e commenti sessisti, razzisti o discriminatori. Va evitata ogni forma di discriminazione ed in particolare qualsiasi discriminazione basata su razza, nazionalità, sesso, età, disabilità, orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose verso qualunque soggetto interno ed esterno alla Società.

La politica della società esplica l'impegno a riconoscere la diversità, valutare tutte le persone in modo intrinseco, individualmente e come gruppi, apprezzare come le diverse dimensioni della diversità si intersecano e a riconoscere che le caratteristiche demografiche e personali possono essere eventualmente protette dalla legge e dalla regolamentazione. La società ha assunto l'impegno a migliorare il benessere della propria forza lavoro, anche con iniziative di welfare e a supporto della conciliazione tra attività professionale e vita privata.

La Società si è dotata di specifiche procedure volte a contrastare i fenomeni discriminatori, tra cui:

- procedura P-DEI-1 GESTIONE DELLA DISCRIMINAZIONE: dedicata alla gestione della discriminazione che ha come scopo quello di garantire pari opportunità a tutti i lavoratori.
- procedura P-DEI-2 GESTIONE DEI RECLAMI SEGNALAZIONI SUGGERIMENTI: esplica la modalità con cui le risorse interne e persone esterne possono segnalare violazioni della politica ed etica della società, mediante la predisposizione di appositi canali volti a raccogliere le segnalazioni.

L'Ufficio Risorse Umane prepara, compila e mantiene aggiornato il documento Piano della forza lavoro riepilogativo dello stato attuale della forza lavoro. Tale documento permette di confrontare il profilo demografico della propria forza lavoro aziendale con i dati di domanda e offerta di forza lavoro esterna per identificare la sottorappresentanza demografica, le opportunità e i rischi di D&I.

Si segnala che, con riguardo alla Società, non trova applicazione la Raccomandazione n. 15 del Codice - destinata alle sole "società grandi" - che impone all'organo di amministrazione di esprimere "il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto".

Ad ogni modo, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il numero e la qualità degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente.

4.4. Funzionamento del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), tuf)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione dell'Emittente: ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, la gestione dell'impresa spetta in via esclusiva all'organo amministrativo, il quale compie tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ai sensi di legge e dello Statuto.

Al fine di definire le regole e le procedure per il proprio funzionamento, e nell'ambito dell'attività di revisione e rafforzamento della propria struttura organizzativa e della *governance* societaria, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un proprio regolamento (ai fini del presente paragrafo, il "**Regolamento**").

Il Regolamento ha ad oggetto – *inter alia* - la gestione dell'informativa agli amministratori, le modalità di verbalizzazione delle riunioni, e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

In particolare, il Regolamento prevede, tra l'altro, che:

- l'avviso di convocazione deve essere inviato a ciascun amministratore - mediante messaggio di posta elettronica, telefax o altro mezzo ritenuto idoneo - almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 1 (uno) giorno prima della riunione e deve contenere la data, l'ora, l'elenco delle materie all'ordine del giorno e, salvo nell'ipotesi in cui la riunione si svolga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, il luogo di riunione, consentendo anche la partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione;
- è ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per audio o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati;
- la documentazione di supporto alle decisioni da assumere, contenente eventuali proposte di deliberazione ed informazioni idonee a supportare i lavori del Consiglio di Amministrazione, è messa a disposizione dei consiglieri almeno 2 (due) giorni prima di quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è messa a disposizione dei componenti del Consiglio di Amministrazione al più tardi contestualmente con l'avviso di convocazione; ove ciò non sia possibile, il Presidente (o chi ne faccia le veci), con l'ausilio del segretario della riunione, potrà curare che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le riunioni consiliari. La messa a disposizione della documentazione avviene attraverso l'invio della stessa a mezzo di posta elettronica o attraverso sistemi informatici che ne consentano una agevole consultazione e archiviazione;
- ad ogni seduta viene redatto un apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario;
- i verbali una volta approvati, vengono trascritti nell'apposito libro sociale, sono conservati a cura delle competenti funzioni aziendali e possono essere consultati, se richiesto, da ciascun Consigliere nonché da altri soggetti aventi diritto in conformità alle disposizioni normative di tempo in tempo applicabili;
- lo svolgimento delle adunanze è riservato. È fatto divieto di divulgare notizie attinenti alle adunanze stesse (se non per ragioni legittime connesse allo svolgimento della carica) ed i verbali e le delibere sono considerati documenti riservati. I verbali, le delibere, la posta e i documenti che appartengono ai consiglieri sono sottoposti ad obblighi di riservatezza e qualora non siano stati ritirati dagli amministratori al termine della riunione, devono essere raccolti e custoditi a cura del segretario. È vietato a soggetti non autorizzati l'accesso ai documenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ad intervalli di regola non superiori a tre mesi e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero da un amministratore delegato, o dal Collegio Sindacale, nonché quando ne venga fatta richiesta scritta e motivata da almeno due consiglieri in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la maggioranza degli amministratori in carica e delibera con le maggioranze previste dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione svolge i predetti compiti, nonché gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal Codice CG, avvalendosi – ove previsto – del supporto dei comitati istituiti al proprio interno.

Nel corso dell'Esercizio, i Consiglieri hanno garantito lo svolgimento efficace del proprio incarico, dedicando allo stesso il tempo necessario ai fini del più efficiente funzionamento dell'organo amministrativo; ciò è attestato, rispetto al significativo numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'Esercizio, dall'elevata percentuale di partecipazione dei Consiglieri alle stesse.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 13 volte. Alla Data della Relazione si sono tenute n. 3 sedute dell'organo amministrativo, inclusa quella in cui è stata approvata la Relazione, e ne sono previste almeno altre 4.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio, come complessivamente considerato, è stata di circa 2 ore; prendendo a riferimento solamente il periodo successivo al *translisting* su EXM tale durata risulta incrementata fino a circa 2.30 ore. Le riunioni sono avvenute sia in presenza fisica che mediante collegamento in audio-video conferenza.

Si rimanda alla Tabella 2 in appendice alla presente Relazione per maggiori dettagli in merito.

4.5. Ruolo del presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 17 luglio 2024, l'Assemblea della Società ha deliberato, tra l'altro, di nominare Giovanni di Pascale quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio, ha curato:

- (i) l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, assicurando che agli argomenti posti all'ordine del giorno venisse dedicato il tempo necessario ad esaminare ogni singola tematica oggetto delle rispettive riunioni consiliari e incoraggiando, altresì, il costruttivo e ampio dibattito, contributo e confronto da parte di tutti i consiglieri;
- (ii) il coordinamento dell'attività dei Comitati endoconsiliari con l'attività del Consiglio, fungendo da raccordo tra l'operato di questi ultimi e quello dell'organo di amministrazione;
- (iii) l'intervento alle riunioni consiliari - anche su richiesta di singoli amministratori - dei dirigenti della Società e delle società del Gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Nel corso dell'Esercizio, sono stati talvolta invitati a prendere parte alle riunioni consiliari soggetti esterni al Consiglio, in particolare dirigenti dell'Emittente, responsabili delle funzioni aziendali competenti, a seconda della materia posta all'ordine del giorno, per garantire a tutti gli Amministratori e Sindaci gli opportuni approfondimenti sugli argomenti;
- (iv) la partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

La Società ha organizzato incontri anche informali con i componenti degli organi di amministrazione e controllo ai fine di promuovere una approfondita conoscenza del settore in cui opera la Società fornendo un quadro dei rischi, delle dinamiche aziendali e dell'organizzazione in seno alla Società.

Il Presidente ha altresì curato, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, avviato in data 18 febbraio 2025 e i cui esiti sono stati oggetto di esame durante la riunione consiliare tenutasi alla Data della Relazione.

Il Presidente del Consiglio ha inoltre assicurato che il Consiglio stesso fosse in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo della nostra azienda sono composti da membri con solide competenze, inclusa una sufficiente esperienza nelle questioni di sostenibilità. La diversità di genere e di background professionale all'interno di questi organi garantisce una visione inclusiva e multidisciplinare.

I membri del consiglio di amministrazione sono responsabili della supervisione delle politiche di sostenibilità, monitorando e gestendo i rischi e le opportunità legati a queste tematiche. Quando necessario, ci avvaliamo di consulenti esterni per integrare le competenze interne.

Per mantenere aggiornate le loro conoscenze, i membri partecipano regolarmente a programmi di formazione specifici sulla sostenibilità. Queste competenze sono integrate nelle strategie aziendali, come dimostrato da iniziative recenti quali la partecipazione del CFO, il quale è anche Responsabile ESG in azienda, e della referente RGS ad un master sul "Sustainability advanced management", il quale permette di sostenere un esame abilitante alla qualifica di *Sustainability Manager* e di *Sustainability Practitioner*.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo valutano regolarmente se le competenze e le capacità disponibili sono adeguate per affrontare le questioni di sostenibilità. Questo processo include:

- **Analisi delle Competenze Attuali:** Viene effettuata una valutazione delle competenze esistenti all'interno degli organi per identificare eventuali lacune. Questa analisi considera le competenze individuali e collettive in materia di sostenibilità.
- **Piani di Sviluppo delle Competenze:** Se vengono identificate lacune, vengono sviluppati piani di formazione e sviluppo per colmare queste carenze. Questo può includere la partecipazione a corsi di formazione, workshop e conferenze su tematiche di sostenibilità.
- **Accesso a Esperti Esterni:** Quando necessario, gli organi si avvalgono di consulenti esterni con competenze specifiche in sostenibilità per supportare le decisioni aziendali.

Segretario del Consiglio

Per l'organizzazione delle proprie attività il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di un segretario.

Il segretario, designato su proposta del Presidente nell'ambito di ciascuna riunione del Consiglio, può essere scelto anche al di fuori dei membri del Consiglio di Amministrazione tra individui di comprovata professionalità.

Il segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. Inoltre, coadiuva il Presidente nella redazione del verbale di ogni adunanza e lo sottoscrive unitamente al Presidente stesso.

Nel corso dell'Esercizio, il Segretario ha supportato l'attività del Presidente del Consiglio (in particolare in relazione agli aspetti indicati nel precedente Paragrafo 4.5 "Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione") e ha fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6. Consiglieri esecutivi

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

In data 17 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Di Pascale quale Amministratore Delegato. Il rationale di tale scelta risiede nell'interesse della Società di consentire lo

svolgimento di tali funzioni da un unico soggetto garantendo una struttura societaria snella e idonea a rispondere alle esigenze aziendali in modo univoco e celere.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso l'adeguatezza del *dual role* in capo a Giovanni Di Pascale per favorire chiarezza e semplicità in un contesto di impresa in fase di sviluppo in un settore ad alta intensità tecnologica e con un ruolo significativo del *founder* e riguardo l'ampia e consolidata esperienza vantata dal medesimo Giovanni Di Pascale nel settore di operatività di AGP nonché la profonda conoscenza di AGP che lo stesso ha maturato.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato, nella seduta del 12 febbraio 2025 i seguenti poteri, da esercitarsi in nome, vece ed interesse della Società:

- a. Tutti i poteri, in forma disgiunta e con firma singola, di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci e, tra essi, quelli di compiere qualsiasi operazione commerciale, bancaria e finanziaria, compresa quella di costituire garanzie reali sulle partecipazioni di titolarità della società, con espressa esclusione dei seguenti poteri che restano di competenza esclusiva dell'organo amministrativo in composizione collegiale:
- (i) approvazione del piano strategico;
 - (ii) cessioni (diverse dalle cessioni effettuate nell'ambito dell'attività ordinaria d'impresa) o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, allorché di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00) per singola operazione;
 - (iii) investimenti in immobilizzazioni tecniche di importo complessivo superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00) per singola operazione;
 - (iv) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili (esclusi i terreni oggetto dell'attività d'impresa) o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda anche ultra-novennali con canone annuo di importo superiore a Euro 200.000,00 (duecentomila/00) per singola operazione;
 - (v) transazioni di controversie dinanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria o ad arbitri, di importo complessivo superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singola operazione;
 - (vi) concessioni di finanziamenti o garanzie, diverse dalle garanzie rese nell'ambito dell'attività commerciale, di importo complessivo superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) per singola operazione, sia se a favore o nell'interesse della società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllate dalla società stessa, sia se a favore o nell'interesse di terzi;
 - (vii) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma e anche quindi contro emissione di strumenti finanziari di importo complessivo superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) per singola operazione.
- b. Giovanni Di Pascale è designato quale "datore di lavoro" ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) del d.lgs. n. 81/2008 (come successivamente modificato ed integrato), al fine dell'attuazione dell'intero sistema normativo vigente in materia di salute e di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e conferimento di tutti i poteri di spesa, organizzazione, gestione e controllo, richiesti in attuazione alle normative in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, emanate e di futura emanazione; Giovanni Di Pascale potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega.
- c. Per la materia ambientale Giovanni Di Pascale è nominato quale procuratore speciale della società con la qualifica di responsabile ambientale, con tutti i diritti ed i doveri che tale carica comporta, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e con conferimento di tutti i poteri ed obblighi di spesa,

organizzazione, gestione e controllo, in attuazione alle normative in materia di diritto ambientale e tutela dell'ambiente, in vigore e di futura emanazione; Giovanni Di Pascale potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega.

- d. È assegnata a Giovanni Di Pascale la rappresentanza della società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può disporre che venga costituito un comitato esecutivo del quale faranno parte di diritto anche il Presidente, nonché tutti i consiglieri muniti di delega. Per la convocazione, la costituzione e il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti presenti e dei votanti.

Alla Data della Relazione, non è stato nominato un comitato esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre disporre che venga istituito un comitato strategico con funzioni consultive e di esecuzione, il cui funzionamento sarà disciplinato da un apposito regolamento.

Alla Data della Relazione, non è stato nominato un comitato strategico.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

Alla prima riunione utile, i consiglieri delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite e in particolare sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Trimestralmente gli organi delegati riferiscano al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi perché: (i) ricoprono incarichi direttivi nell'Emittente; (ii) ricoprono la carica di presidente di una società controllata dall'Emittente avente rilevanza strategica, quando gli sono attribuite deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali; (iii) ricoprono la carica di amministratore delegato, ovvero incarichi direttivi, in una società controllata dall'Emittente avente rilevanza strategica, o nella società controllante l'Emittente quando l'incarico riguarda anche l'Emittente, salvo quanto di seguito rappresentato. La responsabilità della valutazione dei rischi e delle opportunità in materia di sostenibilità è dell'Alta Direzione e del CFO, i quali si avvalgono della collaborazione del Referente dei Sistemi di Gestione per individuare i rischi e le opportunità sulla materia e per monitorarne l'avanzamento degli obiettivi.

La Società effettua almeno una volta all'anno un riesame della Direzione, verbale dove viene analizzato il Sistema di Gestione Integrato qualità, Ambiente, Anticorruzione, Salute e Sicurezza, gestione del personale e Diversità e Inclusione. Il riesame consiste nell'analisi del funzionamento del Sistema di Gestione Integrato nel suo complesso, sia dal punto di vista dell'adeguatezza ai requisiti stabiliti e della Politica, che dell'efficacia delle prestazioni del sistema e del raggiungimento dei risultati attesi. L'azienda, annualmente, emette obiettivi e piani di miglioramento allo scopo di migliorare le proprie prestazioni monitorandone gli andamenti semestralmente insieme a KPI relativi agli aspetti di sostenibilità. La sorveglianza è organizzata e formalizzata attraverso un monitoraggio semestrale degli andamenti degli obiettivi ed i KPI relativi agli aspetti di sostenibilità

Nel 2023 AGP ha pubblicato il primo Bilancio di sostenibilità proprio per contribuire al miglioramento del proprio impatto ambientale e al controllo del cambiamento climatico. Nel 2024 è stata effettuata una Gap Analysis per comprendere il

posizionamento del Gruppo rispetto alle richieste espresse dalla nuova Direttiva Europea Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), entrata in vigore dal 5 gennaio 2023, e dai requisiti di rendicontazione contenuti all'interno dei nuovi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standard), in vigore dal 31 luglio 2023. Da tale analisi sono emerse le attività da realizzare per raggiungere la compliance alla CSRD, declinate in una serie di azioni di breve, medio e lungo termine, che consentono al Gruppo di ridurre il divario in termini di conformità agli aspetti oggetto di valutazione. Tali azioni sono state prese in considerazione durante la definizione degli obiettivi. Presenza nella struttura direzionale di un CFO - TEAM MANAGEMENT preparato nella gestione aziendale, nel controllo di gestione e di bilancio e dell'RGS figura interna dedicata esclusivamente alla gestione e al monitoraggio dei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, anticorruzione, gestione del personale e Diversità e Inclusione.

4.7. Amministratori indipendenti e *Lead independent director*

Amministratori indipendenti

Alla Data della Relazione, su 7 (sette) componenti del Consiglio di Amministrazione, 3 (tre) sono qualificati come indipendenti ai sensi del TUF e del Codice CG: Francesco Bavagnoli, Laura Guazzoni e Anna Chiara Invernizzi.

Nella riunione del 17 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza dei propri Amministratori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF (come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF) e dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*, verificando la presenza di un numero adeguato di Amministratori non esecutivi e indipendenti al fine di conformarsi alle raccomandazioni del Codice CG.

Alla Data della Relazione, AGP ha ritenuto di non procedere alla definizione dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori, tenuto conto del fatto che l'organo amministrativo ha effettuato le valutazioni circa il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri amministratori in data 17 luglio 2024. Fermo quanto precede, si segnala tuttavia che, in particolare in considerazione della struttura della compagine azionaria dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione può essere attivato prontamente al fine di assumere le opportune deliberazioni in merito.

Il numero degli amministratori indipendenti di AGP e le loro competenze sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché ai fini della costituzione dei relativi Comitati.

Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 20 settembre 2024, ha nominato Anna Chiara Invernizzi quale Lead Independent Director della Società ai sensi del Codice CG.

Il Lead Independent Director rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

5. Gestione delle informazioni societarie

Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate e la tenuta del Registro Insider

In data 20 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con efficacia subordinata e a decorrere dalla Data di Inizio della Negoziazioni, una procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni, nonché per la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla procedura, disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo <https://www.alteagreenpower.it/>, Sezione *Governance*/Documenti Societari.

6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), tuf)

Al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni in linea con quanto previsto dall'art. 3, Raccomandazione 16 del Codice, il Consiglio di Amministrazione - con efficacia subordinata e a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni - ha deliberato di istituire al proprio interno, in data 17 luglio 2024, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e in data 20 settembre 2024: (i) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e (ii) il Comitato Nomine e Remunerazione (cfr. Sezione 10 della presente Relazione).

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da 3 membri, di cui 2 indipendenti (tra cui il Presidente) e 1 non esecutivo:

- Francesco Bavagnoli (Presidente);
- Laura Guazzoni;
- Fabio Lenzini.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

- valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, in caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica e finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, quale organo competente in materia di sostenibilità, il Comitato:

- svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esamina e valuta le politiche di sostenibilità adottate dalla Società, volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder rilevanti per la stessa in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile nonché gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso, in particolare, il bilancio di sostenibilità.

Le principali attività svolte dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nel corso dell'Esercizio e fino alla Data della Relazione sono consistite in:

- i. presentazione dei risultati del bilancio al 31 dicembre 2024 e del budget 2025 della Società, ove previsto;
- ii. esame del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione Internal Audit (che sarà poi sottoposto ad approvazione anche da parte del CdA);
- iii. verifica circa il corretto utilizzo dei principi contabili da parte della società di revisione;
- iv. valutazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- v. esame della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis del TUF.
- vi. Approvazione Relazione Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
- vii. Approvazione mandato Internal Audit
- viii. Analisi del Report di Audit predisposto dell'Internal Audit

Essendo il Comitato entrato in servizio solo nell'ultimo trimestre del 2024 sono in programma per l'esercizio 2025 in corso le attività non ancora svolte in modo formalizzato ed approfondito tra le quali:

- l'analisi strutturata dei rischi e delle modalità di mitigazione degli stessi;
- il supporto al CdA nella predisposizione delle linee guida sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'analisi e la valutazione delle politiche di sostenibilità e per la generazione di valore nel medio-lungo termine.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da 3 membri di cui 2 indipendenti (tra cui il presidente) e uno esecutivo:

- Anna Chiara Invernizzi (Presidente);
- Laura Guazzoni;
- Donatella de Lieto Vollaro.

Nella sua funzione di Comitato Nomine, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle attività di:

- a. autovalutazione periodica del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, sovrintendendo il processo e provvedendo all'istruttoria per l'eventuale affidamento dell'incarico ad un consulente esterno;
- b. definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati;
- c. individuazione dei candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione;
- d. in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- e. predisposizione, aggiornamento e attuazione dei piani di successione del Chief Executive Officer, degli altri amministratori esecutivi, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione abbia valutato di adottare tali piani;
- f. presentare proposte o esprimere pareri in relazione alla politica in tema di sviluppo delle risorse.

Nella sua funzione di Comitato Remunerazione, il Comitato ha il compito di:

- a. elaborare una proposta della politica per la remunerazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b. presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c. monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance;

- d. valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management, se del caso formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- e. esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico per le quali il Consiglio di Amministrazione abbia richiesto un suo esame.

Le principali attività svolte dal Comitato Nomine e Remunerazione nel corso dell'Esercizio e fino alla Data della Relazione sono consistite in:

- (i) elaborazione della politica per la remunerazione ai fini della predisposizione della Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-ter del TUF, esprimendo pareri e proposte sulla remunerazione degli amministratori con particolari cariche;
- (ii) valutazione dell'adeguatezza e della coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*;
- (iii) esame della Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-ter del TUF e della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis del TUF;
- (iv) valutazioni circa il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 3 membri indipendenti, e precisamente:

- Laura Guazzoni (Presidente);
- Anna Chiara Invernizzi;
- Francesco Bavagnoli.

Tale Comitato svolge le funzioni ad esso attribuite dalla Procedura OPC.

Le principali attività svolte dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel corso dell'Esercizio e fino alla Data della Relazione sono consistite nel deliberare circa il riconoscimento di un emolumento aggiuntivo a favore dell'Amministratore Delegato quale amministratore investito di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c. nel maggio del 2024 e, nel luglio del medesimo anno, nel deliberare la sottoscrizione di un contratto di finanziamento con il socio Dxor Investments S.r.l..

Il Consiglio ha determinato la composizione dei Comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

In relazione a ciascun Comitato, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un regolamento che ne definisce le regole di funzionamento, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni (curata dal segretario della riunione) e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori che li compongono.

7. Autovalutazione e successione degli amministratori - comitato nomine

7.1. Autovalutazione e successione degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dai suoi singoli componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.

In particolare, almeno con la cadenza richiesta dal Codice CG, il Consiglio conduce un'autovalutazione in merito alla dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione medesimo e dei suoi comitati,

in considerazione, tra l'altro, del ruolo svolto dall'organo amministrativo nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.]

In attuazione di quanto sopra, nel corso dell'Esercizio, l'organo amministrativo ha effettuato la valutazione del Consiglio medesimo e dei suoi Comitati, in termini di funzionamento, dimensione, composizione, e remunerazione.

L'intera istruttoria della c.d. *board evaluation* è stata curata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in veste di Comitato Nomine. In particolare, il processo è stato avviato in data 23 gennaio 2025 mediante la predisposizione di un questionario che tenesse conto dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice CG, nonché delle *best practice* di mercato, che è stato poi inviato a tutti gli amministratori per la compilazione in forma anonima.

Gli esiti dell'autovalutazione complessivamente positivi sono stati poi condivisi ed esaminati nel corso del momento deliberativo consiliare del 20 febbraio 2025.

Sulla base delle risultanze dell'autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in funzione di Comitato Nomine, in data 20 febbraio 2025 ha valutato adeguati il concreto funzionamento, la dimensione, la composizione e la remunerazione dell'organo amministrativo e dei suoi Comitati, tenuto altresì conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza (anche manageriale), e di genere dei suoi componenti, nonché la loro anzianità in carica.

Con riferimento all'art. 4, Raccomandazione 23 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione - considerato il proprio funzionamento, le dimensioni e l'assetto proprietario della Società e del Gruppo - ha valutato di non adottare, in vista di ogni suo rinnovo, alcun orientamento circa la propria composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale. Al riguardo, si segnala tuttavia che, in particolare in considerazione della struttura della compagine azionaria dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione può essere attivato prontamente al fine di assumere le opportune deliberazioni in merito.

Inoltre, l'art. 4, Raccomandazione 24 del Codice CG, nel raccomandare la definizione di un piano per la successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi e l'accertamento di adeguate procedure per la successione del *top management*, si rivolge a "società grandi", categoria nella quale non è ricompreso l'Emittente. Pertanto, la Società - non rientrando in tale definizione" - ha ritenuto di non dotarsi di un piano di successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi.

7.2. Comitato nomine

In data 20 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Nomine e Remunerazioni.

Composizione e funzionamento del Comitato Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da 3 membri di cui 2 indipendenti (tra cui il Presidente) e uno non esecutivo:

- Anna Chiara Invernizzi (Presidente);
- Laura Guazzoni;
- Donatella de Lieto Vollaro.

Il Comitato Nomine si riunisce su convocazione e coordinamento del suo Presidente, Anna Chiara Invernizzi. Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate e il Presidente ne dà informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale alla prima riunione utile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Nomine si è riunito n. 1 volta, con la partecipazione di Laura Guazzoni, Anna Chiara Invernizzi, Donatella De Lieto Vollaro. Alle riunioni del Comitato Nomine sono invitati a partecipare i componenti del Collegio Sindacale. In aggiunta, il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato il

Presidente del Consiglio di Amministrazione, il *Chief Executive Officer*, gli altri amministratori e, informandone il *Chief Executive Officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia e qualsiasi altro soggetto, anche esterno, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Nel corso dell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato Nomine amministratori o esponenti delle funzioni aziendali che non ne sono membri. Su invito del Presidente del Comitato hanno preso parte al Comitato, Pierluigi Galassi, Responsabile dell'ufficio legale della Società e Sara Zavarin legale della Società.

La durata media delle riunioni del Comitato Nomine è stata di 1 ora.

Per l'esercizio in corso, il Comitato Nomine ha programmato almeno n. 4 riunioni, 1 delle quali si sono già tenute alla Data della Relazione.

Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Tabella 3 riportata in appendice alla presente Relazione.

Funzioni del Comitato Nomine

Il Comitato Nomine svolge funzioni, di natura propositiva e consultiva e, in particolare – come anticipato - coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle attività di:

- a. autovalutazione periodica del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, sovrintendendo il processo e provvedendo all'istruttoria per l'eventuale affidamento dell'incarico ad un consulente esterno;
- b. definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati;
- c. individuazione dei candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione;
- d. in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- e. predisposizione, aggiornamento e attuazione dei piani di successione del Chief Executive Officer, degli altri amministratori esecutivi, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione abbia valutato di adottare tali piani;
- f. presentare proposte o esprimere pareri in relazione alla politica in tema di sviluppo delle risorse.

Si rinvia alla Sezione 6 della Relazione per le principali attività svolte dal Comitato Nomine nel corso dell'Esercizio.

Il Comitato Nomine, nello svolgimento delle sue funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

8. Remunerazione degli amministratori – comitato remunerazione

8.1. Remunerazione degli amministratori

Le informazioni relative alla presente Sezione della Relazione sono contenute nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, cui si fa rinvio, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art. 5 del Codice, messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (<https://www.alteagreenpower.it>) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

8.2. Comitato remunerazione

Salvo quanto successivamente riportato, per le informazioni riguardanti la presente Sezione, si rinvia alle parti rilevanti della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 20 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Nomine e Remunerazione, composto da 3 membri, di cui 2 indipendenti (tra cui il Presidente) e un non esecutivo, e precisamente:

- Anna Chiara Invernizzi (Presidente);
- Laura Guazzoni;
- Donatella de Lieto Vollaro.

Tutti i membri del Comitato Remunerazione possiedono una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In conformità alla Raccomandazione 26, gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione. Il Comitato Nomine e Remunerazione si riunisce su convocazione e coordinamento del suo Presidente, Anna Chiara Invernizzi. Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato Remunerazione ne dà informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale alla prima riunione utile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Remunerazione si è riunito n. 1 volte, con la partecipazione di Laura Guazzoni, Anna Chiara Invernizzi, Donatella De Lieto Vollaro. Alle riunioni del Comitato Remunerazione sono invitati a partecipare i componenti del Collegio Sindacale. In aggiunta, il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il *Chief Executive Officer*, gli altri amministratori e, informandone il *Chief Executive Officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia e qualsiasi altro soggetto, anche esterno, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Nel corso dell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato Nomine amministratori o esponenti delle funzioni aziendali che non ne sono membri. Su invito del Presidente del Comitato hanno preso parte al Comitato, Pierluigi Galassi, Responsabile dell'ufficio legale della Società e Sara Zavarin legale della Società.

La durata media delle riunioni del Comitato Remunerazione è stata di 1 ore.

Per l'esercizio in corso, il Comitato Remunerazione ha programmato almeno n. 4 riunioni, 1 delle quali si sono già tenute alla Data della Relazione.

Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Tabella 3 riportata in appendice alla presente Relazione.

Funzioni del Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione svolge funzioni, di natura propositiva e consultiva, fornendo, tra l'altro, supporto al Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica retributiva degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e nella valutazione periodica circa l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata.

In particolare – come anticipato - il Comitato Remunerazione:

- a. elaborare una proposta della politica per la remunerazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b. presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c. monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d. valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management, se del caso formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- e. esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico per le quali il Consiglio di Amministrazione abbia richiesto un suo esame.

Si rinvia alla Sezione 6 della Relazione per le principali attività svolte dal Comitato Remunerazione nel corso dell'Esercizio. Il Comitato Remunerazione, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso l'implementazione di apposite linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile dell'Emittente – in coerenza con le strategie dell'Emittente stesso.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società è volto a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito della Società, a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Tale sistema si ispira ai modelli e alle *best practice* nazionali ed internazionali, quali ad esempio il Codice.

La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che, avvalendosi del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, svolge i compiti allo stesso attribuiti dal Codice, tra i quali:

- a. definire e implementare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità del lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b. valutare, con cadenza almeno annuale e salvo eventi imprevisti nel corso della vita sociale che possano richiedere approfondimenti straordinari volti a verificare l'efficacia dei controlli in relazione a situazioni particolari, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- c. approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e il Chief Executive Officer;
- d. descrivere, nella Relazione sulla Corporate Governance, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Le altre strutture/attori coinvolti nel SICGR dell'Emittente sono:

- (i) il *Chief Executive Officer*, soggetto incaricato dell'istituzione e mantenimento del SICGR, che sovrintende al disegno e alla funzionalità del SICGR medesimo;
- (ii) Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- (iii) il Collegio Sindacale, che ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul processo di informativa finanziaria e non finanziaria, e sull'efficacia del SICGR;

- (iv) il Responsabile della funzione di *internal audit* che ha il compito di verificare che il SICGR sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- (v) l'Organismo di Vigilanza che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, nonché di curarne l'aggiornamento;
- (vi) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale svolge un ruolo proattivo nella continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, verificandone periodicamente lo stato delle attività ed i risultati delle attività di *testing*;
- (vii) la società di revisione legale dei conti che svolge l'attività di revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato;

Le funzioni aziendali che hanno il compito di identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi specifici delle proprie aree di competenza, nonché funzioni aziendali di controllo incaricate di assicurare la corretta attuazione di un processo strutturato di analisi e gestione dei rischi.

Con riferimento al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, Altea si è dotata di procedure amministrativo contabili adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa.

In particolare, il Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari, con la collaborazione attiva del CFO, ha curato la rilevazione dei principali rischi per l'informativa finanziaria nonché la mappatura dei principali controlli atti a ridurre tali rischi ad un livello accettabile.

Con riferimento all'esercizio 2024, le verifiche hanno preso avvio dall'identificazione delle società rilevanti del perimetro di consolidamento, nonché, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa, all'identificazione dei conti di bilancio (consolidato e separato) significativi per l'informativa finanziaria, così da identificare i processi alimentanti l'informativa stessa, i principali rischi di completezza, correttezza, competenza contabile, presentazione e registrazione ed i correlati controlli chiave.

In particolare, le verifiche di efficacia dei controlli in essere, si sono concentrate sui cicli di chiusura contabile e di consolidamento. I risultati dei test hanno mostrato alcune aree di miglioramento, principalmente dovute a carenze di formalizzazione dei controlli tipici delle società di recente quotazione, che sono state già portate all'attenzione del management e saranno oggetti di azioni di rimedio nel corso del 2025.

Nel corso della seduta consiliare del 20 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione – previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità - ha valutato positivamente l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, in conformità alla Raccomandazione 33, lett. a), del Codice CG. Tale valutazione è stata condotta sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo, Rischi Sostenibilità, e con il contributo del *management* della Società e del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione, anche nell'ambito delle attività di valutazione del SICGR, svolte avvalendosi del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, non ha identificato né evidenziato situazioni tali da richiedere modifiche nelle professionalità e risorse o l'adozione di misure specifiche per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle suddette funzioni aziendali coinvolte nei controlli.

La responsabilità della valutazione dei rischi e delle opportunità in materia di sostenibilità è dell'Alta Direzione e del CFO, i quali si avvalgono della collaborazione del Referente dei Sistemi di Gestione per individuare i rischi e le opportunità sulla materia e per monitorarne l'avanzamento degli obiettivi.

La Società effettua almeno una volta all'anno un riesame della Direzione, verbale dove viene analizzato il Sistema di Gestione Integrato qualità, Ambiente, Anticorruzione, Salute e Sicurezza, gestione del personale e Diversità e Inclusione. Il riesame consiste nell'analisi del funzionamento del Sistema di Gestione Integrato nel suo complesso, sia dal punto di

vista dell'adeguatezza ai requisiti stabiliti e della Politica, che dell'efficacia delle prestazioni del sistema e del raggiungimento dei risultati attesi. L'azienda, annualmente, emette obiettivi e piani di miglioramento allo scopo di migliorare le proprie prestazioni monitorandone gli andamenti semestralmente insieme a KPI relativi agli aspetti di sostenibilità.

La sorveglianza è organizzata e formalizzata attraverso un monitoraggio semestrale degli andamenti degli obiettivi ed i KPI relativi agli aspetti di sostenibilità.

Nel 2023 AGP ha pubblicato il primo Bilancio di sostenibilità proprio per contribuire al miglioramento del proprio impatto ambientale e al controllo del cambiamento climatico. Nel 2024 è stata effettuata una Gap Analysis per comprendere il posizionamento del Gruppo rispetto alle richieste espresse dalla nuova Direttiva Europea Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), entrata in vigore dal 5 gennaio 2023, e dai requisiti di rendicontazione contenuti all'interno dei nuovi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standard), in vigore dal 31 luglio 2023. Da tale analisi sono emerse le attività da realizzare per raggiungere la compliance alla CSRD, declinate in una serie di azioni di breve, medio e lungo termine, che consentono al Gruppo di ridurre il divario in termini di conformità agli aspetti oggetto di valutazione. Tali azioni sono state prese in considerazione durante la definizione degli obiettivi.

9.1. Chief executive officer

In data 17 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Giovanni Di Pascale *chief executive officer* e, dunque, ai sensi del Codice, lo stesso è stato designato quale soggetto incarico dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il *chief executive officer*, nel corso dell'Esercizio:

- (i) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate;
- (ii) ha dato avvio all'implementazione di apposite linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SICGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iii) ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché detto Comitato potesse prendere le opportune iniziative.

9.2. Comitato controllo, rischi e sostenibilità

In data 20 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Composizione e funzionamento del comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, composto da 3 membri, di cui 2 indipendenti (tra cui il Presidente) e un non esecutivo, è precisamente:

- Francesco Bavagnoli (Presidente);
- Laura Guazzoni;
- Fabio Lenzini.

Tutti i componenti vantano competenze nel settore di attività in cui opera l'Emittente, funzionale a valutare i rischi cui lo stesso risulta esposto. In particolare, tutti i componenti del Comitato possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza

in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si riunisce su convocazione e coordinamento del suo Presidente, Francesco Bavagnoli. Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ne dà informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale alla prima riunione utile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è riunito n. 1 volta, con la partecipazione di Laura Guazzoni, Francesco Bavagnoli, Fabio Lenzini.

Alle riunioni del Comitato deve prendere parte il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e sono comunque invitati a partecipare anche gli altri sindaci. Il Presidente del Comitato può di volta in volta altresì invitare alle riunioni del Comitato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il *Chief Executive Officer*, gli altri amministratori e, informandone il *Chief Executive Officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia e qualsiasi altro soggetto, anche esterno, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

La durata media delle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è stata di 1 ora.

Per l'esercizio in corso, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha programmato almeno n. 4 riunioni, 1 delle quali si sono già tenute alla Data della Relazione.

Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Tabella 3 riportata in appendice alla presente Relazione.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità svolge funzioni di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi ai seguenti aspetti:

- (i) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in coerenza con le strategie della Società e in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società;
- (ii) la periodica valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (iii) la nomina e la revoca del responsabile della funzione di *internal audit*, la definizione della relativa remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e la valutazione circa l'adeguatezza delle risorse a disposizione dello stesso ai fini dell'espletamento dei propri compiti, nonché la verifica, qualora la funzione di *internal audit* sia affidata, nel suo complesso o per specifiche attività di audit, a un soggetto esterno alla Società, che lo stesso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
- (iv) l'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer*;
- (v) la valutazione in merito all'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali eventualmente coinvolte nei controlli indicate nella raccomandazione 32, lettera e), del Codice di Corporate Governance, verificando che le stesse siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- (vi) l'attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex articolo 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 231/2001;
- (vii) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;

- (viii) la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, l'espressione della propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e l'illustrazione delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui al precedente punto (vi).

Si rinvia alla Sezione 6 della Relazione per le principali attività svolte dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nel corso dell'Esercizio.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché disporre di risorse finanziarie e di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

9.3. Responsabile della funzione di internal audit

Sempre a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, in conformità alle disposizioni contenute nel Codice, in data 12 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha affidato la Funzione di *Internal Audit* – incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio – ad un soggetto esterno alla Società, individuato nella persona della Dott.ssa Francesca Marino.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha valutato positivamente il relativo mandato, ritenendolo in linea con le prassi di mercato e con la normativa applicabile nonché conforme alle esigenze della Società.

Il Consiglio di Amministrazione si è assicurato che la Dott.ssa Francesca Marino fosse dotata di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, e ne ha definito la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, nonché si è assicurato che la stessa fosse dotata di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Per l'esercizio 2024, non è stato predisposto un Piano di Audit poiché la funzione Internal Audit si è insediata solamente a seguito della quotazione al mercato Euronext Star Milan in dicembre 2024. Tuttavia, sono state svolte alcune attività a supporto del Dirigente Preposto con particolare riferimento alla predisposizione dell'informativa finanziaria annuale.

Il responsabile della Funzione *Internal Audit*, a decorrere dalla data di nomina e fino alla Data della Relazione ha incontrato il management della società ed ha approfondito la governance dell'emittente e la sua organizzazione. Inoltre, ha effettuato alcune verifiche di efficacia delle procedure amministrativo contabili dei processi di "Chiusure contabili periodiche" e di "Consolidamento" a supporto dell'attestazione del Dirigente Preposto e dell'Amministratore al mercato ai sensi dell'Art. 154 bis del TUF.

9.4. Modello organizzativo ex d. Lgs. 231/2001

L'Emittente si è dotato del Modello 231, da ultimo rivisto e aggiornato in data 13 gennaio 2023, che rappresenta la normativa di riferimento italiana in materia di *corporate criminal liability*.

Il Modello 231 dell'Emittente è stato redatto con la finalità di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto 231, tenendo in considerazione anche i principi espressi dalle linee guida per la redazione dei Modelli Organizzativi emanate da Confindustria e dalle altre associazioni di categoria di riferimento. Il Modello 231 si compone di una parte generale e di una parte speciale. Nella parte generale sono illustrati i contenuti del Decreto 231, le finalità del Modello 231 medesimo e le regole di *governance* dello stesso, le modalità di costituzione e funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, nonché il sistema sanzionatorio e la formazione del personale. Nella parte speciale sono descritte, per ciascuna attività aziendale valutata "sensibile" ai sensi del Decreto 231, le fattispecie di reato rilevanti, i principi di comportamento da osservare e i protocolli di controllo adottati dalla Società per prevenire la potenziale commissione di uno dei reati di cui al Decreto 231

(ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari, i reati tributari e i delitti di criminalità organizzata). La parte generale del Modello 231 è pubblicato sul sito della Società <https://www.alteagreenpower.it/>, Sezione *Governance*/Documenti Societari.

Il controllo sull'attuazione del Modello 231 è stata affidata a un Organismo di Vigilanza appositamente costituito, nominato ai sensi dell'articolo 6 del Decreto 231 dal Consiglio di Amministrazione ed avente il compito di vigilare sull'effettività e sull'efficacia dello stesso e di proporre aggiornamenti o modifiche, al fine di adeguarlo ai cambiamenti nella struttura aziendale e ai mutamenti normativi, anche attraverso una verifica periodica delle aree a rischio reato. L'Organismo di Vigilanza è altresì incaricato di monitorare il rispetto, il corretto funzionamento e l'applicazione del Modello 231, nonché destinatario di eventuali richieste di informativa e di segnalazioni di violazioni del Modello 231.

Alla Data della Relazione, l'Organismo di Vigilanza è monocratico ed è composto dall'avv. Eleonora Pradal.

9.5. Revisore

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A., (la "**Società di Revisione**").

In data 17 luglio 2024, l'Assemblea degli Azionisti di AGP ha deliberato di conferire alla Società di Revisione: (i) la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 2024 al 2032, (ii) l'attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, (iii) la verifica della conformità del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, compresi nella relazione finanziaria annuale, alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, (iv) la verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione, nonché di alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme di legge, nonché le attività volte al rilascio della dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli aspetti proprietari, (v) le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ai sensi dell'art. 1, comma 5, primo periodo del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, come successivamente modificato e integrato, e (vi) la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per i semestri con chiusura dal 2024 al 2032.

9.6. Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione, in data 20 settembre 2024, ha nominato il Direttore generale dell'Emittente, dott. Salvatore Guarino, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto nel dott. Salvatore Guarino il soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti disposti dalla normativa applicabile e dallo Statuto, tra cui una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, per almeno 3 anni.

Il Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, provvede a: (a) redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra-annuale; (b) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; e (c) attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e, ove redatto, sul bilancio consolidato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse

nel consolidamento, (v) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti, e (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-ter, comma 4, TUF.

9.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operano con modalità condivise con la Società, volte a massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

In particolare, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro sindaco effettivo da lui designato), *Chief Executive Officer* nonché, per le tematiche di interesse, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

10. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Al fine di adeguare il sistema di governo societario delle Società alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato, tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 20 settembre 2025, ha deliberato di adottare, con efficacia subordinata e a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, la Procedura OPC, disponibile nella sua versione integrale sul sito *internet* della Società all'indirizzo <https://www.alteagreenpower.it/>, Sezione *Governance/Documenti Societari*.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 3 membri, non esecutivi e indipendenti, e precisamente:

- Laura Guazzoni (Presidente);
- Anna Chiara Invernizzi;
- Francesco Bavagnoli.

Tale Comitato svolge le funzioni ad esso attribuite dalla Procedura OPC.

In particolare, il Comitato:

- (i) è chiamato a esprimere un parere motivato non vincolante sull'interesse dell'Emittente al compimento delle Operazioni di Minore Rilevanza (come definite all'interno del Regolamento OPC), nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; nonché
- (ii) deve essere coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza (come definite all'interno del Regolamento OPC). Successivamente, è chiamato esprimere un parere motivato vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

I lavori del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono coordinati dal suo Presidente. Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate e il Presidente ne dà informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale alla prima riunione utile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito n. 2 volte, con la partecipazione in data 3 maggio 2024 degli allora Consiglieri Laura Guazzoni e Marco Di Miceli e dai Sindaci Fabrizio Morra, Rosa Chirico e Franco Cattaneo e in data 26 luglio 2024 dagli attuali Consiglieri Laura Guazzoni, Anna Chiara Invernizzi e Francesco Bavagnoli.

La durata media delle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è stata di 1 ora.

Si rinvia alla Sezione 6 della Relazione per le principali attività svolte dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel corso dell'Esercizio.

Salvo quanto previsto dalle disposizioni applicabili, non sono previsti obblighi specifici in capo agli amministratori nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi in una determinata operazione della Società. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera, il Consiglio di Amministrazione richiede ai membri del Consiglio di Amministrazione se siano portatori di interessi propri o di terzi nell'operazione oggetto della delibera.

11. Collegio sindacale

11.1. Nomina e sostituzione

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti.

I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Ai fini dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), del decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori di attività inerenti a quello della Società.

Qualora in sede di composizione del Collegio Sindacale, dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di candidati appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato sulla base del criterio previsto dalla normativa (anche regolamentare) *pro-tempore* vigente.

I sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, i sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci.

In particolare:

- (i) possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla medesima quota determinata dalla Consob, ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari, ai fini della presentazione delle liste per la nomina del consiglio di amministrazione di società con azioni negoziate in mercati regolamentati (articoli 144-*quater* e 144-*sexies* della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima;
- (ii) le liste sono depositate presso la Società entro i termini previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente;
- (iii) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa, anche regolamentare,

pro tempore vigente, possono essere presentate ulteriori liste, sino al terzo giorno successivo a tale data, da parte di soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla metà della quota minima richiesta dal punto (i) che precede.

Inoltre:

Ciascuna lista deve:

- (i) recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente, contrassegnati in ciascuna sezione (sezione “sindaci effettivi”, sezione “sindaci supplenti”) da un numero progressivo, in numero non superiore ai componenti dell’organo da eleggere e
- (ii) deve indicare, ove contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3 (tre), un elenco di candidati in entrambe le sezioni tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, fermo restando che qualora dall’applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all’unità superiore ad eccezione del caso in cui l’organo di controllo sia formato da tre sindaci effettivi per i quali l’arrotondamento deve essere effettuato per difetto all’unità inferiore.

Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del Collegio Sindacale in base alle disposizioni che seguono:

- a) risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (“**Lista di Maggioranza per il Collegio**”) sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e 1 (un) sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo (“**Sindaco di Minoranza**”), al quale spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e il secondo sindaco supplente (“**Sindaco Supplente di Minoranza**”);
- b) in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell’assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
- c) se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza per il Collegio e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all’altro genere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l’assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste nel presente Articolo, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti sono nominati dall’Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di un sindaco effettivo, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi, si procede come segue: (i) qualora cessasse dalla carica un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza per il Collegio, a questo subentra il sindaco

supplente tratto dalla Lista di Maggioranza per il Collegio, (ii) qualora cessasse il Sindaco di Minoranza, nonché Presidente del collegio, egli è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza, che assume la carica di Presidente. Ove per qualsiasi motivo non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del Collegio Sindacale con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

11.2. Composizione e funzionamento del collegio sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), tuf)

Il Collegio Sindacale della Società alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 luglio 2024, e risulta composto come segue:

Nome e cognome	Carica
Fabrizio Morra	Presidente del Collegio Sindacale
Fabrizio Bava	Sindaco effettivo
Chiara Maria Grandi	Sindaco effettivo
Franco Cattaneo	Sindaco supplente
Rosa Chirico	Sindaco supplente

Al riguardo, si rappresenta che i componenti del Collegio Sindacale sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Dxor investment S.r.l. I sindaci sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto e dal Codice.

Si riporta una sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale.

Fabrizio Morra

Dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha ottenuto l'abilitazione alla professione di dottore commercialista, revisore contabile e consulente tecnico del giudice dal 1993. Alla Data del Prospetto Informativo il dott. Morra è titolare di due studi di commercialisti, nel corso della propria attività professionale, ha preso parte ad operazioni straordinarie, quali costituzioni di enti di ogni tipo, fusioni, scissioni, trasformazioni, cessioni e valutazioni di aziende. Ha rivestito incarichi di revisore dei conti e membro del collegio sindacale in svariate società private pubbliche non quotate, oltreché revisore dei conti del Comune di Chieri per tre mandati triennali non consecutivi.

Fabrizio Bava

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1996 presso la Facoltà di Economia di Torino. Il dott. Bava è Professore Ordinario in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Management "Valter Cantino", dal 1° ottobre 2021. Dal 2000 alla Data del Prospetto Informativo, il dott. Bava esercita l'attività di Dottore Commercialista e Revisore legale, occupandosi di pareri, consulenze tecniche di parte, perizie di stima, formazione e attività convegnistica per professionisti per conto di primarie società di formazione che operano su scala nazionale nelle materie di bilancio, analisi di bilancio, organi di controllo, collegio sindacale e revisione legale.

Chiara Maria Grandi

Ha conseguito la Laurea Specialistica in Economia e Commercio nel 2008 presso l'Università degli Studi dell'Insubria, sede di Varese. La dott.ssa Grandi, alla Data del Prospetto Informativo è Associate Partner presso lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati, dove esercita la professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale dal settembre 2008.

Franco Cattaneo

Dopo la laurea in Scienze dell'Economia ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e revisore legale. Alla Data del Prospetto Informativo il dott. Cattaneo esercita la libera professione in forma autonoma. Dal 2004 è iscritto Tribunale di Torino in qualità di Perito e di Consulente del Giudice.

Rosa Chirico

Dopo il conseguimento della laurea magistrale in Scienze dell'Economia presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi di Roma, dal 1984 la dott.ssa Chirico è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino. Dal 2010 è Mediatore Civile Professionista iscritta al Registro dei Mediatori Civili e Commerciali presso il Ministero della Giustizia. Dal 2012 è iscritta nell'Elenco dei Revisori degli Enti Locali presso il Ministero degli Interni. Dal 1992 al 2020 è stata docente di diritto tributario presso il B.I.T. - Borsa Internazionale del Turismo di Torino. La dott.ssa Chirico dal 1984 alla Data del Prospetto Informativo svolge presso uno studio proprio la professione di commercialista e revisore contabile.

Il Collegio Sindacale è convocato e si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 3 volte. Alla Data della Relazione si sono tenute n. 1 seduta dell'organo di controllo, e ne sono previste almeno altre 2.

La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio, come complessivamente considerato, è stata di circa 1 ora; prendendo a riferimento solamente il periodo successivo al *translisting* su EXM tale durata risulta incrementata fino a circa 30 minuti. Le riunioni sono avvenute sia in presenza fisica che mediante collegamento in audio-video conferenza.

Si rimanda alla Tabella 4 in appendice alla presente Relazione per maggiori dettagli in merito.

Criteri e politiche di diversità

La composizione del Collegio Sindacale è conforme alle disposizioni in materia di quote di genere negli organi sociali delle società quotate.

In particolare, le norme di legge e regolamentari che prevedono che il riparto dei componenti del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi sono state recepite nello Statuto. Nonostante l'articolo 148, comma 1-*bis* del TUF, come modificato dalla Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, statuisca che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla quotazione, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei sindaci eletti in occasione del primo rinnovo e almeno due quinti dei sindaci eletti in occasione dei successivi cinque mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore), la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente, in via volontaria è già conforme ai requisiti previsti per i rinnovi successivi al primo, nonché alla Raccomandazione 8 del Codice CG.

Fermo restando quanto sopra, l'Emittente non ha formalmente adottato specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di controllo relativamente ad aspetti quali il genere o, ancora, l'età, e il percorso formativo e professionale. Tuttavia, alla Data della Relazione, la composizione dell'organo di controllo della Società riflette un adeguato grado di diversificazione quanto ai termini sopra rappresentati. Fermo quanto precede, si segnala tuttavia

che, in particolare in considerazione della struttura della compagine azionaria dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione può essere attivato prontamente al fine di assumere le opportune deliberazioni in merito.

La Società ha organizzato incontri anche informali con i componenti del Collegio Sindacale ai fine di promuovere una approfondita conoscenza del settore in cui opera la Società fornendo un quadro dei rischi, delle dinamiche aziendali e dell'organizzazione in seno alla Società. L'esperienza maturata da ciascun membro nel settore della Società ha contribuito a generare valore aggiunto per gli assetti tecnici-organizzati interni della Società.

Le percentuali ripartite per genere all'interno del Collegio Sindacale comportano una percentuale pari al 66% di componente maschile e del 33% di componente femminile. La Società promuove attraverso una politica volta all'inclusione gli aspetti della diversità anche all'interno degli organi societari.

Indipendenza

Il Collegio Sindacale, in data 10 settembre 2024 ha valutato l'indipendenza dei propri membri. Nell'effettuare la valutazione di cui sopra, l'organo di controllo ha considerato tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del Collegio Sindacale, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dalla legge applicabile e dal Codice CG nonché tutti gli altri criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori

Si segnala che, alla Data della Relazione, AGP ha ritenuto di non procedere alla definizione dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza dei sindaci. Fermo quanto precede, si segnala tuttavia che, in particolare in considerazione della struttura della compagine azionaria dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione può essere attivato prontamente al fine di assumere le opportune deliberazioni in merito.

Remunerazione

La remunerazione dei sindaci, così come previsto dall'art. 2402 del Codice Civile, è stata determinata dall'Assemblea all'atto della nomina ed è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

Per i dettagli sulla remunerazione dei sindaci si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art. 5 del Codice, messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società <https://www.alteagreenpower.it/> e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Gestione degli interessi

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai Sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi in una determinata operazione della Società. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera, il Consiglio di Amministrazione richiede ai membri del Collegio Sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera. Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

11.3. Ruolo

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 luglio 2024 resterà in carica per un periodo di tre esercizi e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026. Il suo ruolo nel corso dell'Esercizio ha comportato una vigilanza costante sull'operato degli amministratori e sulla gestione della Società nel rispetto della legge e dello Statuto.

Il Collegio Sindacale si riunisce autonomamente almeno tre volte l'anno, inoltre partecipa a tutti i Consigli di Amministrazione e alle riunioni dei diversi Comitati. Una volta l'anno si incontra con l'Organismo di Vigilanza, con la Società di Revisione e con il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

Il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro sindaco effettivo da lui designato), *Chief Executive Officer* nonché, per le tematiche di interesse, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

12. Rapporti con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti

L'Emittente ritiene proprio specifico interesse – oltre che un dovere nei confronti del mercato – assicurare un rapporto costante e aperto con gli azionisti, gli investitori istituzionali e, in generale, gli operatori della comunità finanziaria, con l'obiettivo di accrescere il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo nel rispetto delle norme e delle procedure interne che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione si adopera per la sistematica diffusione di un'informativa corretta, esauriente e tempestiva del Gruppo agli azionisti, agli investitori, e più in generale a tutti gli *stakeholder* interessati all'Emittente e al Gruppo, anche alla luce delle indicazioni formulate da Consob in materia, dei principi espressi dal Codice e delle *best practice* di mercato.

Accesso alle informazioni

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

In data 4 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Giancarlo Signorini quale *Chief Financial Officer* e nel febbraio 2022 Salvatore Guarino è stato nominato quale *Investor Relator manager* dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia al sito internet dell'Emittente <https://www.alteagreenpower.it/>, Sezione Investor Relations.

Dialogo con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti. In particolare, l'Emittente garantisce la sistematica diffusione - agli investitori, al mercato e agli organi di informazione - di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, secondo una prassi ormai consolidata della Società in linea con le *best practice* di mercato, e fatte salve le esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. Tale informativa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dall'ampia documentazione e dalle numerose pubblicazioni rese disponibili e costantemente aggiornate sul sito Internet della Società <https://www.alteagreenpower.it/> in particolare all'interno della Sezione *Investor Relations*. Ulteriori informazioni possono inoltre essere sempre richieste anche tramite *e-mail* info@alteagreenpower.com. Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura che il Consiglio sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, su eventuali sviluppi e contenuti significativi del dialogo eventualmente intervenuto con tutti gli azionisti.]

Fermo quanto precede, alla Data della Relazione, l'Emittente non ha adottato una politica per la gestione del dialogo con gli azionisti, che formalizzi l'attività di informativa resa nei riguardi degli stessi, come anzi delineata.

Si rammenta che la Società è approdata sul mercato Euronext STAR Milan-, lo scorso 18 novembre 2024 e che, allo stato, nessuna richiesta di dialogo è pervenuta dagli azionisti della stessa

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha effettuato 105 incontri con 74 differenti investitori in occasione di conference, roadshow ad hoc e incontri in modalità one-to-one, suddivisi tra investitori domestici per il 66% e investitori internazionali per il restante 34%.

In particolare alla lista che segue un elenco di incontri tenuti nel corso dell'Esercizio:

SOCIETY	
4AIM	CLG CAPITAL LLC
AFN	CLG CAPITAL LLC
Aksia SGR	Credit Swiss Italy
Algebris Investments	DECALIA SIM
Algebris Investments	Eiffel Investment Group
Alicanto SGR	Eiffel Investment Group
Alkemia Capital	Eiffel Investment Group
Allianz Bank	Endeka SGR
Amaranto SIM	Eurizon Capital SGR S.p.A.
Anthilia Capital Partners SGR	Eurizon Capital SGR S.p.A.
Anthilia Capital Partners SGR	Evenlode Investment
Anthilia Capital Partners SGR	First Capital SpA
Arbevel	First Capital SpA
Arca SGR	Gamma Capital
Azimut SGR S.p.A.	Gay-Lussac Gestion
Banca Akros	Gay-Lussac Gestion
Banca Akros	Giga Family Office
Banca Euromobiliare	Holding Verticale
Banca Generali	Hoop Capital
Banca Valsabbina	Hoop Capital
Banor	Independance AM
Bayes Investments	INDOSUEZ CA
BPF Consulting	Intesa Sanpaolo private banking
Cassa Lombarda	Intesa Sanpaolo private banking

Investitore Professionale
Mediolanum Gestione fondi SGR
Meliora Capital
ML Families
Nextstage AM
Nextstage AM
Pharus AM
Pharus AM
Philippe Hottinguer & Cie Gestion S.A.S.
Philippe Hottinguer & Cie Gestion S.A.S.
Philippe Hottinguer & Cie Gestion S.A.S.
Polo Capital
RedFish Capital
Sella SGR
Sempione SIM
Smart Capital SpA
Studio Brignone
Sycomore AM
Symphonia SGR
Titan Capital Management
Value Track
Value Track
Vespucci Holding
VT Lab
Xema Invest

L'elevato numero di incontri con investitori sia italiani che internazionali dimostra il forte interesse e la grande fiducia della comunità finanziaria nei confronti della Società.

Al fine di consentire il massimo coinvolgimento degli azionisti, la documentazione informativa predisposta dalla Società in tali occasioni è stata resa disponibile sul sito *internet* della stessa.

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti. In particolare, la Società garantisce la sistematica diffusione - agli investitori, al mercato e agli organi di informazione - di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, secondo una prassi ormai consolidata della Società in linea con le best practice di mercato, e fatte salve le esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. Tale informativa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dall'ampia documentazione e dalle numerose pubblicazioni rese disponibili e costantemente aggiornate sul sito Internet della Società. La Società tiene conto dei risultati grazie ai feedback raccolti in incontri *one to one* organizzati ad hoc con i principali portatori di interessi. Nel corso del 2024, gli investitori hanno espresso opinioni prevalentemente positive sui meeting e sulla società in generale, apprezzandone la chiarezza strategica, il potenziale di crescita e la competenza del management. La Società nel corso del 2025 prevede di ampliare la rete degli investitori anche grazie a nuovi advisor e società coinvolte che presteranno supporto nell'identificazione e nel coinvolgimento di nuovi investitori istituzionali e individuali.

Tali misure prevedono di mantenere attiva la partecipazione agli incontri sulle piazze finanziarie europee in accordo con i broker (Milano, Parigi, Francoforte e Madrid) anche attraverso una comunicazione chiara e regolare con investitori istituzionali e la regolare pubblicazione di aggiornamenti tempestivi su risultati finanziari, iniziative strategiche e operazioni significative.

13. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF)

L'assemblea degli Azionisti, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e l'Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente con riferimento a ciascuno di tali casi.

La competenza a convocare l'Assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

La legittimazione all'intervento in assemblea è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Lo Statuto prevede che, ove previsto e/o consentito dalla normativa *pro tempore* vigente, la Società può prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega (o sub-delega) di voto al rappresentante designato ai sensi dei vigenti artt. 135-*novies* e 135-*undecies* del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione della Società faccia ricorso alla facoltà di cui al precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà prevedere che la partecipazione all'assemblea da parte dei soggetti legittimati (amministratori, sindaci, rappresentanti della società di revisione, il notaio, il rappresentante designato e gli altri soggetti a cui è consentita la partecipazione all'assemblea ai sensi della legge e dello Statuto sociale, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto) possa avvenire, ove previsto e/o consentito dalla normativa *pro tempore* vigente, anche o unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, senza necessità che si trovino nello stesso luogo il Presidente, il segretario e/o il notaio, a condizione che siano rispettate le condizioni previste dallo Statuto.

L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, nonché le ulteriori condizioni previste dallo Statuto.

L'Assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto con le maggioranze stabilite dalla legge.

Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal vice presidente ove nominato o, in subordine, dalla persona designata a maggioranza dagli intervenuti.

Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Assemblea nomina un segretario anche non socio ed occorrendo uno o più scrutatori anche non soci. Non occorre l'assistenza del segretario nel caso in cui il verbale sia redatto da un notaio.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è regolato dalla legge e dallo Statuto.

Nel corso dell'Esercizio l'Assemblea dei soci si è riunita due volte.

A dette Assemblee, tenutesi prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione, hanno partecipato 4 amministratori su 5.

Il Consiglio si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa, pubblicando sul proprio sito i documenti da sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea entro i termini di legge, affinché essi potessero contribuire alla formazione delle decisioni assembleari con cognizione di causa.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario nel corso dell'Esercizio l'elaborazione di proposte da sottoporre all'Assemblea in merito alla scelta ed alle caratteristiche del modello societario (ritenendo quello corrente adeguato), né in merito a temi relativi all'articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni e alle percentuali per l'esercizio di prerogative poste a tutela delle minoranze.

Il Presidente di ciascun Comitato consiliare riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato.

14. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Alla Data della Relazione non sono state adottate eventuali pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

16. Considerazioni sulla lettera del presidente del comitato per la *corporate governance*

La Società ha ricevuto, in data 17 dicembre 2024, la lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, che è stata portata all'attenzione di tutti gli Amministratori. In particolare, le raccomandazioni per il 2025, contenute nella lettera, sono state portate all'attenzione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nella riunione del 19 febbraio 2025, del Comitato Nomine e Remunerazione nella riunione del 18 febbraio 2025 e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella riunione del 13 febbraio 2025.

Le raccomandazioni formulate nella richiamata lettera sono poi state esaminate e specificamente considerate dall'organo amministrativo nel corso della riunione del 20 febbraio 2025, in sede di approvazione della presente Relazione. In tale sede, è emerso quanto illustrato nel seguito.

Completezza e tempestività dell'informazione pre-consiliare

Il Comitato invita le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 11 del Codice CG, tenendo conto che la mancata determinazione dei termini per l'invio preventivo dell'informativa al consiglio e ai comitati e/o la mancata informazione sull'effettivo rispetto dei termini e/o la previsione, nel regolamento del consiglio o adottata nelle prassi, della possibilità di derogare alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza possono configurare la disapplicazione della Raccomandazione 11 del Codice CG.

Come più dettagliatamente rappresentato nella Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un proprio regolamento che ne regola il funzionamento nonché un regolamento per ciascuno dei comitati endoconsiliari. Tra le

disposizioni ricomprese all'interno di tali documenti è prevista una specifica disciplina in tema di informativa pre-consiliare completa ed esaustiva, di modalità e termini di messa a disposizione della documentazione a supporto di ciascuna riunione, con limitate eccezioni alla messa a disposizione con congruo anticipo della documentazione in costanza di situazioni d'urgenza (non riconducibili a ragioni di riservatezza), nei quali casi la documentazione sarà messa a disposizione dei componenti, a seconda dei casi, del Consiglio di Amministrazione o dei comitati endoconsiliari, al più tardi contestualmente con il relativo avviso di convocazione. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre, e con particolare riguardo alla porzione d'anno per la quale l'autodisciplina del Codice CG risulta applicabile alla Società, le tempistiche previste dal citato regolamento sul funzionamento del Consiglio sono state ampiamente rispettate.

Trasparenza ed efficacia della politica di remunerazione

Il Comitato, invita le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 27 del Codice CG, tenendo conto che la previsione nella politica di remunerazione di componenti variabili legate a generici obiettivi di sostenibilità di cui non si forniscono gli specifici parametri di valutazione e/o di erogazioni straordinarie una tantum di cui non sono identificati natura e obiettivi e non sono definite adeguate procedure deliberative può configurare la disapplicazione della Raccomandazione 27 del Codice.

Come più dettagliatamente rappresentato nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, la politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management applicata dalla Società prevede un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile ed è definita in coerenza con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della Società nonché la previsione di obiettivi di *performance*, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di incentivazione *phantom stock option* consistente nell'attribuzione gratuita di un numero di diritti, che conferiscono ai beneficiari il diritto all'erogazione di un *bonus* al raggiungimento di determinati obiettivi di natura finanziaria e connessi all'andamento del valore del titolo su base triennale; tali obiettivi sono predeterminati ed oggettivamente misurabili.

Ruolo esecutivo del Presidente

Il Comitato invita le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 4 del Codice CG, tenendo conto che la mancanza di una spiegazione adeguatamente argomentata della scelta di attribuire al Presidente rilevanti deleghe gestionali (sia esso il CEO o meno) può configurare una disapplicazione della Raccomandazione 4 del Codice. In caso di effettiva disapplicazione, si invitano pertanto le società a indicarla chiaramente nella relazione sul governo societario, illustrando: i motivi, come la decisione di disapplicazione sia stata presa all'interno della società e come si intenda assicurare il rispetto dei Principio V e X del Codice.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società riveste altresì la carica di Amministratore Delegato. Il rationale di tale scelta risiede nell'interesse della Società di consentire lo svolgimento di tali funzioni da un unico soggetto garantendo una struttura societaria snella e idonea a rispondere alle esigenze aziendali in modo univoco e celere.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso l'adeguatezza del *dual role* in capo a Giovanni Di Pascale per favorire chiarezza e semplicità in un contesto di impresa in fase di sviluppo in un settore ad alta intensità tecnologica e con un ruolo significativo del *founder* e riguardo l'ampia e consolidata esperienza vantata dal medesimo Giovanni Di Pascale nel settore di operatività di AGP nonché la profonda conoscenza di AGP che lo stesso ha maturato.

Le raccomandazioni formulate nella Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance sono state portate all'attenzione, per quanto di competenza, anche del Collegio Sindacale, che ne ha preso atto.

* * *

Torino, 20 febbraio 2025

Altea Green Power S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovanni Di Pascale

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 20/02/2025

Struttura del Capitale sociale

	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (precisando se è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	18.235.574	18.235.574	Quotato Euronext Milan segmento STAR	-
Azioni privilegiate	-	-	-	-
Azioni a voto plurimo	-	-	-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-	-	-
Azioni di risparmio	-	-	-	-
Azioni di risparmio convertibili	-	-	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Dxor Investments S.r.l.	Società interamente partecipata da Giovanni Di Pascale	52,20%	52,20%
Dxor Investments 1 S.r.l.	Società interamente partecipata da Dxor Investments S.r.l.	9,49%	9,49%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di amministrazione

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente del CdA e CEO	Giovanni Di Pascale	1971	13/12/2021	13/12/2021	31/12/2026	N.A.	N.A.	X				0	13/13
Amministratore	Luca De Zen	1969	13/12/2021	13/12/2021	31/12/2026	N.A.	N.A.		X			1	13/13
Amministratore	Laura Guazzoni	1965	13/12/2021	13/12/2021	31/12/2026	N.A.	N.A.			X	X	8	13/13
Amministratore	Francesco Bavagnoli	1971	17/07/2024	17/07/2024	31/12/2026	Azionisti	M			X	X	3	6/6
Amministratore	Anna Chiara Invernizzi	1969	17/07/2024	17/07/2024	31/12/2026	Azionisti	M			X	X	0	6/6
Amministratore	Donatella De Lieto Vollaro	1972	17/07/2024	17/07/2024	31/12/2026	Azionisti	M		X			0	6/6
Amministratore	Fabio Lenzini	1982	17/07/2024	17/07/2024	31/12/2026	Azionisti	M		X			0	6/6

Amministratori cessati durante l'Esercizio

Amministratore	Marco Di Miceli	1970	13/12/2021	13/12/2021	17/07/2024	N.A.	N.A.				X	/	7/7
Amministratore	Cecilia Martucci	1974	13/12/2021	13/12/2021	17/07/2024	N.A.	N.A.		X			/	7/7

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: **13**

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF):

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.	Comitato Esecutivo	Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine		Altro comitato		Altro comitato			
		(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)		
Carica/ Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)		
CEO e Presidente del Consiglio di Amministrazione, esecutivo	Giovanni Di Pascale	/	/									/	/	/	/
Amministratore non esecutivo	Luca De Zen	/	/									/	/	/	/
Amministratore indipendente	Laura Guazzoni	/	/	2/2	P	1/1	M	1/1	M	1/1	M	/	/	/	/
Amministratore indipendente	Francesco Bavagnoli	/	/	1/1	M	1/1	P					/	/	/	/
Amministratore indipendente	Anna Chiara Invernizzi	/	/	1/1	M			1/1	P	1/1	P	/	/	/	/
Amministratore non esecutivo	Donatella De Lieto Vollaro	/	/					1/1	M	1/1	M	/	/	/	/
Amministratore non esecutivo	Fabio Lenzini	/	/			1/1	M					/	/	/	/
N. riunioni svolte durante l'Esercizio				2		1		1				/	/	/	/

Amministratori cessati durante l'Esercizio

C.d.A.	Comitato Esecutivo	Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine		Altro comitato		Altro comitato			
		(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)		
Carica/ Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)		
Amministratore indipendente	Marco Di Miceli	/	/	1/1	P							/	/	/	/

Eventuali membri che non sono amministratori

Dirigente dell'Emittente/ Altro	Cognome Nome	Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine		Altro comitato		Altro comitato	
		(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
N. riunioni svolte durante l'Esercizio		0		2		0		0		0		0		0	

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Fabrizio Morra	1963	13/12/2021	13/12/2021	31/12/2026	M	X	6/6	8
Sindaco effettivo	Chiara Grandi	1985	17/07/2024	17/07/2024	31/12/2026	M	X	2/2	8
Sindaco effettivo	Fabrizio Bava	1972	17/07/2024	17/07/2024	31/12/2026	M	X	2/2	4
Sindaco supplente	Rosa Chirico	1961	17/07/2024	17/07/2024	31/12/2026	M	X	0/6	0
Sindaco supplente	Franco Cattaneo	1962	17/07/2024	17/07/2024	31/12/2026	M	X	0/6	5

Sindaci cessati durante l'Esercizio

Sindaco effettivo	Rosa Chirico	1961	13/12/2021	13/12/2021	17/07/2024	N.A.	N.A.	4/4	0
Sindaco effettivo	Franco Cattaneo	1962	13/12/2021	13/12/2021	17/07/2024	N.A.	N.A.	4/4	5

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: **6**

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"),

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.